



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1328

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dell'"Avviso per la presentazione di proposte progettuali riferite al Percorso A - Garanzia Giovani" nell'ambito del Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1912 del 12 ottobre 2018 e s.m., riassegnazione delle risorse finanziarie al budget del Piano, nonché modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 214 del 12 febbraio 2021 - fascicolo pitre 2.2-2021- 1439

Il giorno **07 Agosto 2021** ad ore **08:38** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE

MARIO TONINA

ASSESSORE

MIRKO BISESTI

ROBERTO FAILONI

MATTIA GOTTARDI

STEFANIA SEGNANA

ACHILLE SPINELLI

GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 che raccomanda a tutti gli Stati membri di garantire che tutti i giovani di età inferiore a 25 anni ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale (Garanzia Giovani);
- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.;
- visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m., il quale prevede al capo IV l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile a sostegno dell'attuazione della Garanzia Giovani;
- visto il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- visto il "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) adottato con decisione della Commissione europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 e modificato con decisione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017;
- visti i Decreti Direttoriali ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018 e n. 24 del 23 gennaio 2019 che ripartiscono tra le Regioni le risorse del PON IOG;
- vista la legge provinciale del 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" e in particolare gli artt. 18 – 20;
- visto il Decreto del Presidente della Provincia 12-26 Leg del 14 settembre 2015, avente per oggetto "Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1075 del 19 luglio 2019, avente ad oggetto l'approvazione del Programma di Sviluppo Provinciale della XVI legislatura, il documento di programmazione generale della Provincia che determina gli obiettivi di medio-lungo periodo da conseguire per lo sviluppo economico, per il riequilibrio sociale e per gli assetti territoriali;
- vista la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (NADEFP) 2021 – 2023, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1793 del 9 novembre 2020 unitamente al disegno di legge concernente il Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 - 2023 poi approvato con l.p. n. 17 del 28 dicembre 2020;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 409 del 16 marzo 2018, avente ad oggetto l'approvazione dello schema di convenzione tra l'Agenzia nazionale per le politiche attive

del lavoro (ANPAL) e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della nuova fase del programma Garanzia Giovani a valere sul Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e autorizzazione alla stipula della stessa;

- visto il "Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani", di cui all'art. 3 della convenzione di cui al precedente alinea, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1912 del 12 ottobre 2018 e modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1379 dell'11 settembre 2020;
- visti i "Criteri e modalità per l'attuazione del Piano per l'occupazione giovanile della Provincia di Trento" approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1274 del 28 luglio 2014 e s.m. (c.d. "Criteri di attuazione della Garanzia Giovani");
- vista la "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio", approvato con determinazione del Dirigente dell'allora Servizio Europa n. 48 del 6 aprile 2016 e s.m.;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008, avente ad oggetto: "Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del Regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al DPP 18-125/Leg., del 9 maggio 2008 nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.;
- vista la legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 "Organizzazione degli interventi di politica del lavoro";
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 968 del 24 maggio 2013, n. 607 del 17 aprile 2014 e n. 1543 del 24 agosto 2018, che specificano i requisiti per l'accREDITAMENTO provinciale ai servizi per il Lavoro;
- visto il Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2020-2022, approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 447 del 21 gennaio 2020 ed adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 75 del 24 gennaio 2020;
- vista la nota tecnica ANPAL prot. n. 11274 di data 8 agosto 2019 avente ad oggetto "PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2020. Trasmissione della Nota operativa Disposizioni per la gestione: misura 3, combinazione delle misure 5 e 3 e la versione aggiornata della scheda Misura 5 e 3";
- visto il combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2015, della circolare n. 1/2019 dell'ANPAL e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019 relativamente allo stato di disoccupazione;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 215 del 12 febbraio 2021, avente ad oggetto l'approvazione dei "Criteri di valutazione delle proposte progettuali per il Percorso A in attuazione del Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani" della Provincia autonoma di Trento;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 330 dell'8 marzo 2019, avente ad oggetto la nomina del Nucleo tecnico di valutazione incaricato dell'esame delle proposte progettuali finanziate dal Fondo sociale europeo 2014-2020 e dal Piano di attuazione per l'Occupazione giovanile (Garanzia Giovani), per il periodo 2019-2021;
- considerato che il Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani prevede la realizzazione di tre differenti Percorsi tra cui il Percorso A, che

combina le Schede Misura nazionali 1C - Orientamento specialistico o di II livello, 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo, 5 - Tirocinio extra-curricolare e 3 - Accompagnamento al lavoro;

- specificato che, in base a quanto stabilito nel Piano di cui sopra, l'importo complessivo del Percorso A è pari a euro 2.544.956,00, così ripartito: Scheda 1C "Orientamento specialistico o di II livello" euro 102.550,00, Scheda 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" euro 1.024.906,00, Scheda 3 "Accompagnamento al lavoro" euro 270.000,00 e Scheda 5 "Tirocinio extra curricolare" euro 1.147.500,00 (di cui euro 234.000,00 quali rimborso per i Soggetti attuatori ed euro 913.500,00 quali indennità di tirocinio per i partecipanti);
- considerato che con il passaggio all'esercizio finanziario 2021 sono state ridotte:
 - o di euro 500.000,00 la prenotazione n. 2013617-006 assunta sul capitolo 256823-002 dell'esercizio finanziario 2020 e di euro 14.000,00 la prenotazione n. 2013617-012 assunta sul capitolo 256823-005 dell'esercizio finanziario 2020 di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1912 del 12/10/2018 e s.m.;
 - o di euro 31.220,00 la prenotazione n. 2016957-001 assunta sul capitolo 256823-001 dell'esercizio finanziario 2020 approvata con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale della famiglia, natalità e politiche giovanili n. 250 dell'11 settembre 2020;
- considerato necessario riassegnare le economie di cui sopra al budget del Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1912 del 12 ottobre 2018 e s.m.;
- dato atto che il Percorso A di cui al Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani è totalmente finanziato con risorse del PON IOG (per il 79,59% con risorse europee e per il 20,41% con risorse statali);
- considerato che, al fine di dare attuazione a tale Piano, l'OI ha predisposto e trasmesso ad ANPAL, con nota prot. n. 790051 del 9 dicembre 2020, il testo dell'"Avviso per la presentazione di proposte progettuali riferite al Percorso A - Garanzia Giovani" per il necessario parere di conformità;
- visto l'esito positivo della verifica di conformità relativamente a tale Avviso eseguita dall'ANPAL - Autorità di gestione del PON IOG e comunicata alla Provincia con nota prot. 1465 del 14 gennaio 2021, acquisita al nostro protocollo n. 23620 del 15 gennaio 2021;
- considerato che, a seguito di ulteriori indicazioni fornite dall'ANPAL - Autorità di gestione del PON IOG, di cui alla nota prot. n. 7866 del 9 aprile 2021, in merito al riconoscimento delle premialità connesse alla combinazione delle Schede Misura previste dal Percorso A - Nuova Garanzia Giovani, l'OI ha richiesto con nota prot. n. 366690 di data 20 maggio 2021 la conferma del parere di conformità sulla versione aggiornata dell'Avviso;
- vista la conferma del parere di conformità relativamente a tale Avviso rilasciata dall'ANPAL - Autorità di gestione del PON IOG e comunicata alla Provincia con nota prot. 11430 dell'8 giugno 2021, acquisita al nostro protocollo n. 413122 dell'8 giugno 2021;
- risultando pertanto necessario approvare l'"Avviso per la presentazione di proposte progettuali riferite al Percorso A - Garanzia Giovani", riportato all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che specifica le caratteristiche del Percorso, le modalità di presentazione e valutazione delle proposte progettuali, i requisiti dei beneficiari, nonché le modalità per la gestione e rendicontazione delle relative spese;
- considerato altresì necessario approvare le "Disposizioni generali di gestione", di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da far sottoscrivere

agli organismi presentatori delle proposte progettuali a valere sull'Avviso relativo al Percorso A di cui all'Allegato 1;

- considerato inoltre che, per l'attuazione del Percorso A, il Servizio Pianificazione strategica e programmazione europea, in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG, si avvale della collaborazione dell'Agenzia del lavoro, la quale svolgerà anche la gestione delle relative operazioni;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016, avente ad oggetto: "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani, programmi, progetti e altri atti di programmazione generale o settoriale nonché dei criteri generali di finanziamento";
- considerato che la deliberazione della Giunta provinciale di cui al precedente alinea individua fra le strutture competenti ad effettuare l'esame delle proposte di deliberazione, anche l'allora Servizio Pianificazione e controllo strategico;
- tenuto conto che la Giunta provinciale, con deliberazione n. 1295 del 28 agosto 2020, ha provveduto ad unificare le competenze dell'allora Servizio Pianificazione e controllo strategico con quelle dell'allora Servizio Europa mediante l'istituzione, con decorrenza 1° settembre 2020, del nuovo Servizio Pianificazione strategica e programmazione europea che ha curato direttamente l'istruttoria della presente proposta e ne attesta la conformità agli obiettivi e alle disposizioni in materia di programmazione;
- acquisito il parere del Dipartimento Affari Finanziari con nota prot. n. 536123 di data 26 luglio 2021;
- visto l'articolo 31 della legge provinciale n. 23 del 30 novembre 1992, recante "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo";
- visti gli articoli 53 e 56 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" e l'Allegato 4/2 dello stesso;
- visti lo schema di "Avviso" e le "Disposizioni generali di gestione" allegati quale parte integrante del presente provvedimento;
- vista inoltre la deliberazione della Giunta provinciale n. 214 del 12 febbraio 2021 avente ad oggetto l'approvazione dell'Avviso per la costituzione dell'elenco dei soggetti abilitati all'attuazione del Percorso H – Garanzia Giovani e delle relative Disposizioni di gestione, Allegati 1) e 2) parte integrante e sostanziale di tale provvedimento;
- ritenuto necessario modificare le Disposizioni generali di gestione, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del provvedimento di cui al precedente alinea:
 - o eliminando nella Disposizione n. 5, terzo paragrafo che recita "*Qualora invece il giovane non abbia sottoscritto un contratto di lavoro rientrante nelle casistiche che danno luogo alla remunerazione di cui alla Scheda 3 entro i 6 mesi di durata previsti da tale Scheda (salvo i periodi di sospensione previsti), il Soggetto attuatore dovrà attendere la conclusione dell'intero periodo di durata di tale Scheda 3 per poter presentare la rendicontazione, che sarà relativa alle sole attività svolte di cui alla Scheda 1C, purché sia stato svolto almeno il 50% delle ore previste*", le seguenti parole: "*purché sia stato svolto almeno il 50% delle ore previste*", al fine di consentire ai Soggetti attuatori di poter rendicontare tutte le ore svolte a valere sulla Scheda 1C in coerenza con quanto stabilito dal relativo Avviso;

- aggiungendo nella Disposizione n. 8, alla fine del quinto paragrafo che recita *“Il Soggetto attuatore si impegna ad avviare le azioni solo dopo aver assicurato gli utenti iscritti provvedendo, se non già esistenti, all’apertura di apposite posizioni assicurative a favore degli stessi presso l’I.N.A.I.L. ove previsto, ed alla stipula di idonee polizze assicurative (presso Agenzie assicurative abilitate) che coprano i rischi di invalidità permanente e morte durante tutto il periodo di erogazione delle attività.”*, le seguenti parole: *“garantendo i massimali per le polizze RCO, per le polizze RCT e per le polizze assicurative infortuni stipulate per ogni partecipante, previsti dai “Criteri attuativi GG”, al fine di specificare gli obblighi assicurativi a carico dei Soggetti attuatori;*

a voti unanimi, legalmente espressi

DELIBERA

1. di riassegnare l’importo di euro 545.220,00 al budget del Piano di attuazione provinciale per l’occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1912 del 12 ottobre 2018 e s.m.;
2. di prenotare in base all’esigibilità della spesa l’importo complessivo di euro 545.220,00 nel seguente modo:
 - euro 31.220,00 sul capitolo 256823-001 dell’esercizio finanziario 2022;
 - euro 500.000,00 sul capitolo 256823-002 dell’esercizio finanziario 2022;
 - euro 14.000,00 sul capitolo 256823-005 dell’esercizio finanziario 2022;
3. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di “Avviso per la presentazione di proposte progettuali riferite al Percorso A - Garanzia Giovani”, di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione del “Piano di attuazione provinciale per l’occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani” approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1912 del 12 ottobre 2018 e modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1379 del 11 settembre 2020;
4. di approvare le “Disposizioni generali di gestione”, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da far sottoscrivere agli organismi presentatori di proposte progettuali a valere sull’Avviso di cui al precedente punto 3;
5. di dare atto che la modulistica per la presentazione delle domande sarà approvata con successiva determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione strategica e programmazione europea;
6. di affidare all’Agenzia del Lavoro l’attuazione dell’Avviso di cui al punto 3;
7. di pubblicare l’Avviso di cui al precedente punto 3. sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del comma 7 dell’articolo 31 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, e sul sito dedicato al Fondo sociale europeo e alla Garanzia Giovani in Trentino <https://fse.provincia.tn.it>, nonché di dare comunicazione dei contenuti essenziali dello stesso, sotto forma di estratto, su almeno un quotidiano a diffusione locale;
8. di assegnare all’Agenzia del Lavoro la somma di euro 2.544.956,00 per il finanziamento degli interventi di cui all’Avviso approvato con il presente provvedimento così suddivisi: alla Scheda 1C “Orientamento specialistico o di II livello” per euro 102.550,00, alla Scheda 2A “Formazione mirata all’inserimento lavorativo” per euro 1.024.906,00, alla Scheda 3 “Accompagnamento al lavoro” per euro 270.000,00 e alla Scheda 5 “Tirocinio extra-curriculare” per euro 1.147.500,00 (di cui euro 234.000,00 quali rimborso per i Soggetti attuatori ed euro 913.500,00 quali indennità di tirocinio per i partecipanti);

9. di erogare la somma di cui al precedente punto 8) mediante versamento alla tesoreria dell'Agenzia del Lavoro in relazione a fabbisogni di cassa, presentati in via anticipata e compatibilmente con la possibilità di disporre le erogazioni medesime, tenuto conto della disponibilità di cassa;
10. di impegnare l'importo complessivo di euro 2.544.956,00 di cui alla prenotazione fondi approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1912 del 12 ottobre 2018 e s.m., imputando lo stesso in base all'esigibilità della spesa nel seguente modo:
 - euro 1.786.040,00 sul capitolo 256823-002 dell'esercizio finanziario 2021:
 - il 79,59% corrispondente al cofinanziamento europeo pari a euro 1.421.509,24;
 - il 20,41% corrispondente al cofinanziamento statale pari a euro 364.530,76;
 - euro 758.916,00 sul capitolo 256823-002 dell'esercizio finanziario 2022:
 - il 79,59% corrispondente al cofinanziamento europeo pari a euro 604.021,24;
 - il 20,41% corrispondente al cofinanziamento statale pari a euro 154.894,76;
11. di accertare l'importo complessivo di euro 2.544.956,00 imputando lo stesso in base all'esigibilità nel seguente modo:
 - euro 1.786.040,00 sull'esercizio finanziario 2021:
 - per euro 1.421.509,24 sul capitolo 331700, corrispondente al cofinanziamento europeo;
 - per euro 364.530,76 sul capitolo 316700, corrispondente al cofinanziamento statale;
 - euro 758.916,00 sull'esercizio finanziario 2022:
 - per euro 604.021,24 sul capitolo 331700, corrispondente al cofinanziamento europeo;
 - per euro 154.894,76 sul capitolo 316700, corrispondente al cofinanziamento statale;
12. di dare atto che gli interventi di cui al presente provvedimento non sono soggetti alle disposizioni relative al registro nazionale aiuti di stato di cui all'articolo 52 della legge n. 234/2012;
13. di rinviare a successiva determinazione del Dirigente del Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del Lavoro l'approvazione della graduatoria delle proposte progettuali valutate;
14. di dare atto che l'Amministrazione si riserva la facoltà di integrare l'importo delle risorse previste dall'Avviso di cui al punto 3, assegnate all'Agenzia del lavoro con il presente provvedimento, in base alle risorse finanziarie a disposizione ed entro i termini di validità dell'Avviso stesso;
15. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso;
16. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la deliberazione della Giunta provinciale n. 214 del 12 febbraio 2021 avente ad oggetto l'approvazione dell'Avviso per la costituzione dell'elenco dei soggetti abilitati all'attuazione del Percorso H – Garanzia Giovani, eliminando le parole *“purché sia stato svolto almeno il 50% delle ore previste”*, alla fine del terzo paragrafo nella Disposizione n. 5 e aggiungendo nella Disposizione n. 8,

alla fine del quinto paragrafo le parole “*garantendo i massimali per le polizze RCO, per le polizze RCT e per le polizze assicurative infortuni stipulate per ogni partecipante, previsti dai “Criteri attuativi GG” delle Disposizioni generali di gestione, Allegato 2) parte integrante e sostanziale di tale provvedimento.*”

Adunanza chiusa ad ore 10:24

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Avviso per la presentazione di proposte progettuali riferite al Percorso A - Garanzia Giovani

002 Disposizioni generali di gestione

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper

Provincia autonoma di Trento
Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani

Avviso per la presentazione di proposte progettuali riferite al
PERCORSO A - Garanzia Giovani

Premessa

Il presente Avviso costituisce attuazione:

- delle conclusioni della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM (2013) 144 finale di data 12 marzo 2013 "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;
- delle indicazioni della comunicazione della Commissione COM (2013) 447 di data 19 giugno 2013 "*Lavorare insieme per i giovani d'Europa – Invito ad agire contro la disoccupazione giovanile*";
- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.;
- del Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 "*relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, in particolare del suo capo IV rubricato "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile"* e s.m.;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, modificato con Decisione di esecuzione C(2017) 8927 del 18/12/2017 e successivamente riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018) 9102 del 19/12/2018 e Decisione C(2020) 1844 del 18/03/2020;
- del Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus - CRII);
- del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19, in particolare l'articolo 25 bis comma 7 - che prevede che in deroga all'articolo 125, paragrafo 3, lettera b) del regolamento

1303/2013, le operazioni possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato (CRII+);

- del Decreto Direttoriale ANPAL n. 22 del 17 gennaio 2018 e del Decreto Direttoriale ANPAL n. 24 del 23 gennaio 2019 che ripartiscono tra le Regioni le risorse del PON IOG;
- della Convenzione tra l'ANPAL e la Provincia per l'attuazione della nuova fase del programma Garanzia Giovani, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 409 del 16 marzo 2018;
- del Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1912 del 12 ottobre 2018, (c.d. "Piano provinciale Garanzia Giovani") da ultimo modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1379 dell'11 settembre 2020, a seguito del parere di conformità rilasciato da ANPAL con nota prot. n. 6841 del 15/07/2020;
- della legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" e in particolare gli artt. 18 – 20;
- della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 "*Organizzazione degli interventi di politica del lavoro*";
- del Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2020-2022, approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 447 del 21 gennaio 2020 ed adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 75 del 24 gennaio 2020;
- della nota tecnica ANPAL prot. n. 11274 di data 8 agosto 2019 avente ad oggetto "PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2020. Trasmissione della Nota operativa Disposizioni per la gestione: misura 3, combinazione delle misure 5 e 3 e la versione aggiornata delle Schede Misura 5 e 3";
- del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2015, della circolare n. 1/2019 dell'ANPAL e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019 relativamente allo stato di disoccupazione.

La normativa e le disposizioni amministrative nazionali e provinciali di riferimento sono in particolare:

- il Decreto del Presidente della Provincia 12-26 Leg del 14 settembre 2015, avente per oggetto "Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 del fondo sociale europeo e del fondo europeo di sviluppo regionale";
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008, avente ad oggetto: "Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del Regolamento "Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al DPP 18-125/Leg., di data 09 maggio 2008 nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.;
- le deliberazioni della Giunta provinciale n. 968 del 24 maggio 2013, n. 607 del 17 aprile 2014 e n. 1543 del 24 agosto 2018, che specificano i requisiti per l'accREDITAMENTO provinciale ai servizi per il Lavoro;
- i "Criteri e modalità per l'attuazione del Piano per l'occupazione giovanile della Provincia di Trento" approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1274 del 28 luglio 2014 e da ultimo modificati con deliberazione della Giunta provinciale n. 213 del 12 febbraio 2021 (c.d. "Criteri di attuazione della Garanzia Giovani");

- il Sistema di gestione e controllo del Piano per l'occupazione giovanile - Garanzia giovani della Provincia autonoma di Trento, approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Europa n. 48 del 6 aprile 2016 e s.m.;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 215 del 12 febbraio 2021, avente ad oggetto l'approvazione dei Criteri di valutazione delle proposte progettuali per il Percorso A in attuazione del Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani della Provincia autonoma di Trento;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 330 dell'8 marzo 2019, avente ad oggetto la nomina del Nucleo tecnico di valutazione incaricato dell'esame delle proposte progettuali finanziate dal Fondo sociale europeo 2014-2020 e dal Piano di attuazione per l'Occupazione giovanile (Garanzia Giovani), per il periodo 2019-2021.

Il Servizio Pianificazione strategica e programmazione europea, nella qualità di Organismo Intermedio, è responsabile dell'esecuzione del Piano di Attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento – Nuova Garanzia Giovani e svolge le funzioni definite nell'apposita Convenzione sottoscritta tra la Provincia autonoma di Trento e l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). All'OI spetta quindi il coordinamento e il supporto delle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione del Piano e istituzionalmente competenti per materia. Nello specifico con la deliberazione di approvazione del presente Avviso la Giunta provinciale, in linea con quanto previsto dal Si.Ge.Co., delega l'attuazione del presente Avviso al Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del Lavoro.

La documentazione di supporto alla stesura delle proposte progettuali nonché la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet www.fse.provincia.tn.it - area organismi pubblici e privati - opportunità di finanziamento - avvisi e bandi - avvisi garanzia giovani.

1. Interventi finanziabili, loro programmazione e risorse disponibili

Con il presente Avviso si intendono invitare tutti gli organismi interessati, in qualità di singoli o raggruppamenti di questi, purché in possesso dei requisiti previsti nel successivo punto 3, a presentare proposte progettuali riferite al "Percorso A" del Piano di Attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento – Nuova Garanzia Giovani, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1912 del 12 ottobre 2018 e da ultimo modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1379 dell'11 settembre 2020.

Nello specifico l'intervento denominato Percorso A si compone delle seguenti Schede Misura previste dalla Garanzia Giovani II fase:

- Scheda 1C - Orientamento specialistico o di II livello
- Scheda 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo
- Scheda 5 - Tirocinio extra-curriculare
- Scheda 3 - Accompagnamento al lavoro

A parità di durata e di strutturazione nelle quattro Schede Misura come sopra indicato, il Percorso A prevede, in riferimento alla fase di Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Scheda 2A), 16 diverse tipologie di indirizzo formativo:

- Percorso A.1 - Analisi dati e programmazione informatica
- Percorso A.2 - Web design e grafica computerizzata
- Percorso A.3 - Digital Advertiser

- Percorso A.4 - Office automation avanzato per la gestione aziendale
- Percorso A.5 - Amministrazione del personale - elaborazione buste paga
- Percorso A.6 - Contabilità informatizzata
- Percorso A.7 - Logistica e trasporto merci
- Percorso A.8 - Gestione del magazzino
- Percorso A.9 - I Sistemi di interfaccia uomo macchina nell'industria 4.0 (dal sistema hardware agli HMI con esperienze applicative di collegamento e programmazione)
- Percorso A.10 - I Sistemi di comunicazione nell'automazione industriale
- Percorso A.11 - Internazionalizzazione e commercio con l'estero
- Percorso A.12 - Servizi di vendita, cassa e visual merchandising
- Percorso A.13 - Servizi di accoglienza (reception, segreteria, front-office)
- Percorso A.14 - Specializzazione nell'arte della pizza
- Percorso A.15 - Specializzazione nell'arte del gelato e della pasticceria
- Percorso A.16 - Il servizio di sala-bar, caffetteria e sommelieria in lingua straniera (inglese e/ o tedesco)

Nella tabella sottostante si riportano in dettaglio le tipologie di indirizzo formativo previste con l'indicazione dei requisiti minimi di accesso dei destinatari e le eventuali competenze minime per l'accesso. Tali indirizzi, rientranti in cinque differenti aree tematiche, sono stati individuati sulla base delle indicazioni relative agli sbocchi professionali nelle imprese di cui all'indagine Excelsior 2019 e ai fabbisogni specifici del territorio provinciale:

Area	Indirizzi formativi del Percorso A		N. soggetti attuatori	Requisiti minimi di accesso dei destinatari	Competenze minime per l'accesso
Informatica	A.1	Analisi dati e programmazione informatica	1	Diploma di scuola secondaria superiore	Buona conoscenza dei principali applicativi informatici
	A.2	Web design e grafica computerizzata	1	Scuola dell'obbligo	Conoscenza di base dei principali applicativi informatici
	A.3	Digital Advertiser	1	Qualifica o diploma professionale	
	A.4	Office automation avanzato per la gestione aziendale	1	Qualifica o diploma professionale	
Amministrativa	A.5	Amministrazione del personale - elaborazione buste paga	1	Qualifica o diploma professionale	
	A.6	Contabilità informatizzata	1	Qualifica o diploma professionale	
Logistica	A.7	Logistica e trasporto merci	1	Qualifica o diploma professionale	
	A.8	Gestione del magazzino	1	Scuola dell'obbligo	
	A.9	I Sistemi di interfaccia uomo macchina nell'industria 4.0 (dal sistema hardware agli HMI con esperienze applicative di collegamento e programmazione)	1	Diploma di scuola secondaria superiore	

	A.10	I Sistemi di comunicazione nell'automazione industriale	1	Diploma di scuola secondaria superiore	
Commercio e turismo	A.11	Internazionalizzazione e commercio con l'estero	1	Qualifica o diploma professionale	Buona conoscenza della lingua inglese
	A.12	Servizi di vendita, cassa e visual- merchandising	1	Scuola dell'obbligo	
	A.13	Servizi di accoglienza (reception, segreteria, front-office)	1	Scuola dell'obbligo	
Ristorazione	A.14	Specializzazione nell'arte della pizza	1	Scuola dell'obbligo	
	A.15	Specializzazione nell'arte del gelato e della pasticceria	1	Scuola dell'obbligo	
	A.16	Il servizio di sala-bar, caffetteria e sommelieria in lingua straniera (inglese e/o tedesco)	1	Scuola dell'obbligo	Conoscenza di base della lingua inglese e/o tedesca

In fase di progettazione, per ciascuna proposta, i soggetti proponenti devono scegliere un indirizzo formativo tra quelli della tabella di cui sopra. Una volta scelto l'indirizzo formativo i soggetti proponenti devono predisporre la proposta progettuale completa di tutte le Schede Misura di cui si compone il Percorso A. La descrizione delle attività previste nel progetto per la fase di Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Scheda 2A) dovrà essere coerente con le attività di cui alle Schede 1C e 5.

Ciascun soggetto proponente, anche in raggruppamento con altri soggetti, potrà presentare da un minimo di 4 proposte progettuali (relative a 4 tipologie di indirizzo formativo a propria scelta) su almeno 2 aree tematiche fino ad un massimo di 16 proposte (una proposta per ciascuna delle 16 tipologie di indirizzo formativo). Allo stesso soggetto non potranno però essere assegnate più di 2 tipologie di indirizzo formativo sulle 16 previste nell'ambito del Percorso A, salvo quanto previsto al par. 10.

A seguito della procedura di cui al presente Avviso si prevede la costituzione di una graduatoria del Percorso A composta da 16 progetti, uno per ciascun indirizzo formativo. Di conseguenza saranno presenti in graduatoria al massimo 16 diversi Enti che saranno i gestori degli interventi di cui al Percorso A. Tale graduatoria sarà approvata con determinazione del Dirigente del Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del Lavoro.

In base alle iscrizioni l'Amministrazione finanziaria anche più edizioni del Percorso A con lo stesso indirizzo formativo. Si prevede di attivare complessivamente un numero indicativo di 54 edizioni del Percorso A. L'Agenzia del Lavoro si riserva la possibilità di attivare edizioni aggiuntive rispetto a quelle previste nel caso in cui la numerosità degli iscritti superasse le previsioni e vi siano risorse disponibili.

Ogni edizione del Percorso A verrà attivata con una numerosità minima di 10 partecipanti e massima di 15.

Il numero di edizioni realizzabili, il numero di partecipanti potenzialmente coinvolti e le risorse previste riferibili al presente Avviso sono riassunte nella seguente tabella:

Numero stimato di edizioni del Percorso A	54
Numero utenti stimati	800
Indennità di tirocinio per i partecipanti - Scheda 5 Tirocinio	€ 913.500,00
Risorse per i Soggetti Attuatori – Scheda 1C Orientamento specialistico o II livello	€ 102.550,00
Risorse per i Soggetti Attuatori – Scheda 2-A Formazione	€ 1.024.906,00
Risorse per i Soggetti Attuatori – Scheda 5 Tirocinio	€ 234.000,00
Risorse per i Soggetti Attuatori – Scheda 3 Accompagnamento al lavoro	€ 270.000,00
Risorse totali stimate	€ 2.544.956,00

Le risorse sopra indicate troveranno copertura con il Piano di attuazione della seconda fase della Garanzia Giovani della Provincia autonoma di Trento per un ammontare di euro 2.544.956,00, così ripartito: Scheda 1C “Orientamento specialistico o di II livello” euro 102.550,00, Scheda 2A “Formazione mirata all’inserimento lavorativo” euro 1.024.906,00, Scheda 3 “Accompagnamento al lavoro” euro 270.000,00 e Scheda 5 “Tirocinio extra curriculare” euro 1.147.500,00.

Il presente Avviso è finanziato per il 79,59% dall’Unione europea (39,79% Fondo Sociale Europeo, 39,79% Iniziativa occupazione giovanile) e per il 20,41% dallo Stato italiano.

Gli interventi saranno gestiti nel pieno rispetto delle disposizioni normative e amministrative europee, nazionali e provinciali pertinenti per gli interventi relativi al Programma Garanzia Giovani. Sarà possibile che, in ragione di diverse e maggiori risorse finanziarie disponibili sul Piano provinciale Garanzia Giovani, gli interventi possano subire delle revisioni o proroghe in corso di attuazione delle operazioni.

L’attuazione del Percorso A di cui al presente Avviso sarà preceduta dall’esecuzione diretta da parte dell’Amministrazione, mediante i Centri per l’impiego dell’Agenzia del Lavoro situati sul territorio provinciale, delle seguenti fasi a favore dei giovani che hanno aderito on-line al programma Garanzia Giovani, che non sono oggetto del presente Avviso:

- Scheda 1A: ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA;
- Scheda 1B: ACCESSO ALLA GARANZIA (PRESA IN CARICO, COLLOQUIO INDIVIDUALE E PROFILING, CONSULENZA ORIENTATIVA).

Realizzate queste fasi, i giovani risulteranno “profilati” e sottoscrittori di un Patto di Servizio con l’indicazione del Percorso A.

2. Tempi di attuazione e periodo di validità

L’avvio di ciascuna edizione del Percorso A è vincolato all’iscrizione di almeno 10 partecipanti fino ad un massimo di 15 partecipanti e sarà attivato con le modalità di seguito definite.

I fornitori individuati saranno chiamati ad avviare le singole edizioni dell’intervento entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione inviata con sistema informatico di gestione dall’Agenzia del Lavoro. L’ente attuatore dovrà avviare il percorso entro i termini sopra indicati, pena la decadenza dalla graduatoria dei fornitori idonei.

Ciascuna edizione del Percorso A deve concludersi in tempo utile per poter presentare la rendicontazione finale all’Amministrazione provinciale entro e non oltre il 31 marzo 2023, salvo deroghe autorizzate dall’Organismo Intermedio.

Le modalità di rendicontazione intermedia e finale del Percorso A sono indicate al successivo par. 11.1.

La graduatoria dei soggetti idonei ha validità fino al 31 marzo 2023, salvo deroghe autorizzate

dall'Organismo Intermedio.

3. Soggetti proponenti, requisiti e vincoli per la presentazione

Possono partecipare al presente Avviso per la presentazione di proposte progettuali riferite al Percorso A – Garanzia Giovani tutti i Soggetti, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata) e i G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse).

Inoltre, sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso tutti gli Enti/Imprese che stiano svolgendo per l'Amministrazione provinciale attività/funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento al lavoro e di sostegno alle attività formative, al fine di favorire l'impiego o reimpiego dei lavoratori. La partecipazione di tali Soggetti è esclusa anche in caso di Soggetto mandante o mandatario in raggruppamento o consorzio o G.e.i.e..

Non possono partecipare al presente Avviso i soggetti:

- che non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi e che non rispettino la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.);
- nei confronti dei quali è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento per i servizi al lavoro e/o per i servizi formativi;
- che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o che comunque abbiano attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione.

Le risorse professionali che saranno impiegate nell'erogazione dell'attività di formazione non dovranno aver riportato condanne per i reati di cui agli art. 600-bis, 600-ter e 600-quarter, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, né avere procedimenti penali pendenti per tali reati, né aver riportato condanne per le quali risulti una sanzione interdittiva all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (art.2 D.lgs.39/2014).

Il finanziamento degli interventi è condizionato all'accreditamento del Soggetto proponente secondo quanto previsto dalla tabella sotto riportata. Qualora il Soggetto proponente non fosse ancora accreditato al momento dell'approvazione delle graduatorie dovrà presentare apposita domanda nei termini sotto indicati.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei, il finanziamento è condizionato all'accreditamento da parte di tutti i Soggetti che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e..

Le attività sono descritte, indicando a fianco l'accreditamento richiesto per realizzarle:

ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO	In possesso dei requisiti per l'accreditamento provinciale ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1543 del 24 agosto 2018, Area 2 - Servizi specialistici per persone in cerca di lavoro.
FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO	In possesso dei requisiti per l'accreditamento previsti dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia 12-26/Leg. del

LAVORATIVO	14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008 che specifica i requisiti richiesti.
TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE	In possesso dei requisiti per l'accreditamento provinciale ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1543 del 24 agosto 2018, Area 2 - Servizi specialistici per persone in cerca di lavoro o in possesso dei requisiti per l'accreditamento previsti dal Titolo III, Capo III del decreto del Presidente della Provincia 12-26/Leg. del 14 settembre 2015 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008 che specifica i requisiti richiesti.
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	In possesso dei requisiti per l'accreditamento provinciale ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1543 del 24 agosto 2018, Area 2 - Servizi specialistici per persone in cerca di lavoro.

I requisiti sopra richiesti possono essere posseduti anche da raggruppamenti temporanei d'impresa e/o A.T.I., con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa, consorzi, con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata e G.E.I.E., per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.E.I.E. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse.

Tutti gli organismi che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino nella graduatoria dei soggetti risultati idonei, in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente Avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione della graduatoria dei soggetti idonei, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Gli accreditamenti devono essere richiesti presso le Strutture provinciali competenti a cura del proponente. Si rammenta che i procedimenti di accreditamento si concludono nel termine massimo di 45 giorni a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda.

Non possono partecipare al presente Avviso i soggetti nei confronti dei quali è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento per i servizi al lavoro e/o per i servizi formativi.

Ogni soggetto proponente ovvero ogni raggruppamento temporaneo, consorzio, R.T.I., A.T.I., G.E.I.E. può presentare una sola proposta progettuale per ogni tipologia di indirizzo formativo prevista dal Percorso A. Inoltre, è tenuto a presentare un minimo di 4 proposte progettuali su altrettante tipologie di indirizzo formativo, su almeno 2 aree tematiche, pena l'esclusione di tutte le proposte presentate.

Nel caso di presentazione da parte dello stesso soggetto di più proposte progettuali sulla stessa tipologia di indirizzo formativo sarà ammissibile la proposta con codice progetto numericamente più alto. Analogamente, nel caso di presentazione di ipotesi progettuali sulla stessa tipologia di indirizzo formativo da parte di Consorzi e propri soggetti consorziati o R.T.I., A.T.I., G.E.I.E. e propri componenti, l'Amministrazione considererà ammissibile la proposta con codice di progetto numericamente più alto, escludendo le altre.

Nel caso di ipotesi progettuali presentate da Soggetti proponenti diversi, per la stessa tipologia di indirizzo formativo, ma con collegamento attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche presenti nei rispettivi consigli di Amministrazione, si considererà ammissibile la proposta con codice di progetto numericamente più alto, escludendo le altre.

4. Soggetti destinatari degli interventi

In conformità a quanto previsto dal Programma Garanzia Giovani, gli interventi di cui al Percorso A sono destinati ai giovani NEET residenti nelle Regioni italiane e nella Provincia autonoma di Trento, con esclusione dei giovani residenti nella Provincia autonoma di Bolzano, che risultino:

1. essere di età compresa tra i 15 anni compiuti e i 29 anni (29 anni e 364 giorni) al momento della registrazione al portale nazionale o regionale/provinciale;
2. essere non occupati (sono considerati non occupati i giovani disoccupati ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 4 co. 15-quater del D.L. n. 4/2019, ovvero i soggetti che rilasciano la DID e che soddisfano alternativamente uno dei seguenti requisiti: non svolgono attività lavorativa né di tipo subordinato né autonomo; lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 917/1986);
3. non essere inseriti in un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari);
4. non essere inseriti in alcun corso di formazione, compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
5. non essere inseriti in percorsi di tirocinio curriculare e/o extracurriculare, in quanto misura formativa.

Con riferimento al requisito n. 4, si specifica che sono esclusi i corsi di formazione di base per l'acquisizione di competenze linguistiche nel caso di giovani migranti extracomunitari o rifugiati politici, in quanto possibile attività propedeutica alla presa in carico e all'erogazione delle misure del Programma.

È inoltre ammessa la possibilità per un giovane di seguire un corso di aggiornamento e/o di formazione – anche online o in FAD – contestualmente allo svolgimento del Percorso A qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- il corso non preveda il rilascio di un certificato da parte di un ente accreditato;
- il corso non permetta l'acquisizione/il riconoscimento di crediti formativi spendibili per successivi percorsi di istruzione e formazione;
- la frequenza del corso risulti conciliabile con le attività previste dal percorso A, vale a dire che non ne rischi di pregiudicare il corretto svolgimento.

In base a quanto previsto nel Piano GG seconda fase è consentita la partecipazione al Percorso A anche a coloro che in precedenza hanno frequentato altri Percorsi Garanzia Giovani compreso il Percorso A finanziato nell'ambito della prima fase del Programma, in quanto non rappresenta una ripetizione della medesima politica attiva. Non è invece ammessa la reiterazione del Percorso A di cui al presente Avviso se già frequentato in precedenza.

Gli interventi sono destinati ai giovani che hanno aderito alla Garanzia Giovani e hanno sottoscritto il patto di servizio nei competenti Centri per l'Impiego.

I requisiti di ammissibilità dei destinatari sopra elencati saranno verificati direttamente dai Centri per l'Impiego provinciali al momento della presa in carico.

Tuttavia, dal momento che il percorso A è composto da più Misure in combinazione tra loro (Orientamento specialistico, Formazione, Tirocinio e Accompagnamento al lavoro) il Soggetto attuatore dovrà successivamente far compilare e firmare al giovane una dichiarazione del mantenimento dei requisiti di NEET nei seguenti casi:

- alla data di avvio del Percorso A solo se sono trascorsi più di 60 giorni dalla sottoscrizione del Patto di servizio presso il CPI;

- alla data di avvio delle successive Misure di cui si compone il Percorso A solo se, tra la fine di una Misura e l'inizio dell'altra, intercorra un lasso di tempo superiore a 60 giorni. Lo status di NEET è autocertificato dal giovane, mentre il Soggetto attuatore attesta che il partecipante ha reso la dichiarazione.

5. Caratteristiche del Percorso A

In linea con quanto previsto nel Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1912 del 12 ottobre 2018 e da ultimo modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1379 dell'11 settembre 2020, il Percorso A prevede la combinazione delle Schede 1C, 2A, 5 e 3.

Ciascun partecipante, al fine di risultare formato e ottenere il certificato di frequenza, è tenuto pertanto a frequentare obbligatoriamente le Schede 1C, 2A e 5. Qualora al termine della frequenza di tali tre Schede il partecipante risulti ancora disoccupato, dovrà essere attivata anche la Scheda 3. Il partecipante risulterà formato solo nei casi previsti dal paragrafo 7.10 dei Criteri di attuazione.

Le Schede devono essere frequentate da ciascun partecipante in maniera consecutiva e non contestuale: di conseguenza ogni partecipante deve concludere le attività di una Scheda prima dell'avvio della Scheda successiva.

La combinazione di più Schede prevista dal Percorso A, finalizzata a fornire a ciascun partecipante un'esperienza formativa molto articolata sia dal punto di vista teorico che pratico, mira a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro anche attraverso lo strumento del tirocinio extra-curriculare, pertanto l'amministrazione prevede come elemento obbligatorio del Percorso l'attivazione della Scheda 5 a favore di ciascun giovane entro 90 giorni dalla conclusione della Scheda 2A.

Si specifica inoltre che, limitatamente a eventuali periodi di emergenza sanitaria dichiarati dalle Autorità competenti, l'Amministrazione potrà autorizzare mediante nota formale l'attuazione delle attività previste da una o più Schede Misura in modalità "a distanza" secondo quanto definito nei Criteri GG.

A. Orientamento specialistico o di II livello (Scheda 1C)

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di studio e professionale del soggetto, per sollecitarne maturazione e autonomia nella ricerca attiva del lavoro, anche valorizzando l'analisi già esperita, in termini necessariamente più generali, durante la fase di orientamento di primo livello. Infatti il Percorso A di Garanzia Giovani è già stato scelto nella fase orientativa precedente, quindi il compito dell'orientamento di secondo livello è quello di "personalizzare" tale percorso in ragione delle caratteristiche del singolo partecipante.

Il processo orientativo di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:

- I fase: analisi dei bisogni del giovane, formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- II fase: ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento dell'iter formativo e lavorativo del giovane;
- III fase: messa a punto di un progetto personale, che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di valorizzazione del pregresso, ma anche di valutazione delle risorse di contesto (familiari, ambientali ecc.) che, partendo dal programma di attivazione individuale già condiviso con il Centro per l'Impiego, risulti di ulteriore specificazione del ruolo che può svolgere a sostegno della transizione del giovane.

La fase di orientamento specialistico o di II livello ha una durata di 4 ore per ciascun giovane tranne nel caso di NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.Lgs 150/2015 e s.m.i. per cui la durata è di 8 ore.

Tale fase dovrà essere svolta a livello individuale, deve essere avviata entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione del finanziamento e deve concludersi necessariamente prima dell'avvio della fase di formazione mirata all'inserimento lavorativo (Scheda 2A).

Nel caso di mancato rispetto dei termini non saranno riconosciute le ore effettuate successivamente a tale limite.

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- colloqui individuali (che rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di secondo livello);
- laboratori motivazionali individuali;
- bilanci delle competenze.

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia all'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia all'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a:

- ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- rafforzamento e sviluppo della propria identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;
- costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

Le attività dovranno essere documentate attraverso la compilazione di appositi registri forniti dall'Amministrazione così come specificato al punto 7.9 dei Criteri di attuazione della Garanzia Giovani,

B. Formazione mirata all'inserimento lavorativo (Scheda 2A)

La fase di formazione mirata all'inserimento lavorativo è volta a:

- fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo, sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità dei giovani, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento professionale e coniugate con i fabbisogni delle imprese;
- agevolare la riqualificazione per giovani NEET con un titolo di studio debole o con caratteristiche personali di fragilità o che hanno abbandonato percorsi universitari.

Per ciascuna tipologia di indirizzo formativo sono stati definiti dall'Amministrazione dei requisiti minimi di titolo di studio per l'accesso e, in alcuni casi, delle competenze minime finalizzate a una più efficace fruizione dello stesso, indicati nella tabella delle tipologie di indirizzo formativo del par. 1.

Nella proposta progettuale l'ente proponente dovrà illustrare gli specifici contenuti formativi che intende sviluppare in tale fase, alla luce della tipologia di indirizzo formativo scelto. La formazione dovrà combinare aspetti sia teorici che pratici. La proposta dovrà altresì contenere l'indicazione

degli eventuali software utilizzati, che devono essere tra quelli più comunemente utilizzati nei contesti lavorativi di riferimento.

Non è consentita la realizzazione di moduli specifici di formazione relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La formazione (Aula/Laboratorio/FaD), della durata corsuale di 80 ore di cui 40 ore in sottogruppi, è attuata in gruppi di numerosità compresa fra i 10 e i 15 giovani, come indicato al successivo paragrafo 11.

È richiesto che la durata corsuale della parte di formazione di ciascun percorso sia pari a 80 ore, e la formazione complessiva minima della parte aula (aula/laboratorio/FaD + sottoarticolazioni) sia pari ad almeno 120 ore.

La fase di formazione dovrà essere articolata in moduli organizzati nell'arco massimo di 30 giornate lavorative, anche non consecutive. Eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dall'Agenzia del Lavoro. Nel limite di dette 30 giornate lavorative non rientra la fase di supporto formativo.

L'attività di formazione di cui alla Scheda 2A dovrà essere interamente svolta dai giovani (compreso il supporto formativo) prima dell'avvio della fase di tirocinio (Scheda 5).

Al fine del calcolo del parametro fisso dei costi unitari standard per l'erogazione del finanziamento massimo riconoscibile l'Amministrazione considererà quale formazione complessiva il valore massimo di 120 ore.

Dal momento che entro 90 giorni dalla conclusione della Scheda 2A il soggetto attuatore è tenuto ad avviare la Scheda 5, al Soggetto attuatore, con riferimento alla Scheda 2A sarà riconosciuto solamente il 70% della quota prevista per la Scheda 2A riferita al singolo partecipante (vedi opzione a) di cui alla tabella a fine del presente paragrafo).

In caso di mancata attivazione della Scheda 5 entro i 90 giorni previsti, qualora il soggetto attivi comunque una C.O. (comunicazione obbligatoria) al destinatario entro 120 giorni dalla conclusione della Scheda 2A, gli verrà riconosciuta la premialità del restante 30% a valere sulla Scheda 2A riferita al singolo partecipante purché non sia stata avviata la Scheda 3 (vedi opzione c) di cui alla tabella a fine paragrafo).

Le attività dovranno essere documentate attraverso la compilazione di appositi registri forniti dall'Amministrazione così come specificato al punto 7.9 dei Criteri di attuazione della Garanzia Giovani.

C. Tirocinio extra-curricolare (Scheda 5)

La fase di tirocinio formativo e di orientamento ha la finalità di agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro nonché di favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro dei giovani NEET.

Il progetto di tirocinio dovrà essere coerente con la tipologia di indirizzo formativo di riferimento.

Il Soggetto attuatore dovrà offrire la prima proposta di tirocinio scritta e controfirmata dal partecipante non oltre 60 giorni dopo la data di chiusura della formazione (intesa come raggiungimento della durata corsuale di 80 ore) di cui alla Scheda 2A ed entro 90 giorni dallo stesso termine questo dovrà essere attivato.

A rendiconto non saranno riconosciuti i valori relativi ai tirocini attivati in maniera difforme rispetto alle scadenze sopra indicate. L'indennità di tirocinio viene comunque erogata al tirocinante. Come previsto dai "Criteri di attuazione della Garanzia Giovani" il partecipante che per due volte rifiuti una proposta scritta di attivazione del tirocinio, decade dall'edizione del percorso al quale risulta iscritto e dal Programma Garanzia Giovani.

Il tirocinio potrà essere attivato solo a seguito di invio all'Amministrazione competente della Convenzione di Tirocinio tra l'ente promotore e l'azienda ospitante e del Progetto di Tirocinio tra il tirocinante, l'ente promotore e l'azienda ospitante.

Il tirocinio potrà avere durata da 2 a 6 mesi per tutti i partecipanti a prescindere dalla loro profilazione. Tale periodo è estendibile a 12 mesi per disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/1991.

L'orario settimanale deve essere di almeno 18 ore e non può superare quello ordinario previsto dal contratto collettivo del settore.

I tirocini potranno essere svolti esclusivamente nella provincia di Trento e dovranno attenersi alla disciplina provinciale in vigore.

Il tirocinio non potrà essere attivato nell'ipotesi in cui il tirocinante abbia avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico (prestazione di servizi) con il medesimo soggetto ospitante negli ultimi due anni precedenti all'attivazione del tirocinio. Il Soggetto attuatore è responsabile di tale verifica e dovrà farsi rilasciare dal soggetto ospitante apposita dichiarazione attestante la condizione di cui sopra, che dovrà essere conservata dal soggetto attuatore per eventuali controlli. Qualora in sede di rendicontazione, risulti che il tirocinio sia stato attivato presso un Soggetto ospitante con cui nei due anni precedenti all'attivazione del tirocinio, il tirocinante abbia avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico (prestazione di servizi), al Soggetto attuatore non sarà riconosciuta l'attività svolta con i relativi costi, né la remunerazione di cui alla Scheda 5, né verrà erogata l'indennità di tirocinio al giovane.

Per lo svolgimento della Scheda 5 al soggetto attuatore sarà riconosciuta la remunerazione di cui al par. 11 e nel caso di attivazione di una C.O. (comunicazione obbligatoria) dopo la conclusione della Scheda 5 e della Scheda 3, il soggetto attuatore potrà accedere alla remunerazione secondo le modalità individuate per la combinazione delle Schede "5+3" sempre indicate in tale par. 11 (vedi opzione d) di cui alla tabella a fine del presente paragrafo).

Le attività dovranno essere documentate attraverso la compilazione di appositi registri forniti dall'Amministrazione così come specificato al punto 7.9 dei Criteri di attuazione della Garanzia Giovani.

D. Accompagnamento al lavoro (Scheda 3)

La fase di accompagnamento al lavoro, ha l'obiettivo di progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro. A tal fine possono essere svolte le seguenti attività:

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;

- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Tale attività ha una durata massima di 6 mesi dalla data di avvio di tale Scheda, che corrisponde alla prima data di svolgimento dell'attività così come documentata dall'apposito modello di relazione sulle attività svolte – Misura 3 Accompagnamento al lavoro e comunicata attraverso il sistema di gestione on line. Tale periodo è sospeso nei seguenti casi:

- se il giovane è indirizzato ad un percorso di formazione gestito a livello provinciale;
- in caso di contratti stipulati durante l'erogazione del servizio ma di durata inferiore ai 6 mesi, per il periodo di vigenza del contratto medesimo. Se al termine del contratto di durata inferiore a 6 mesi questo non viene prorogato/trasformato in contratto a tempo indeterminato, il servizio di accompagnamento riprende a decorrere dalla data di interruzione della sospensione fino a concorrenza dei 6 mesi previsti.

Il servizio erogato sarà rimborsato agli Enti attuatori esclusivamente al conseguimento del risultato, ovvero all'assunzione del giovane con le modalità contrattuali e secondo gli importi previsti al par. 11. Nello specifico, nel caso di attivazione di una CO dopo la conclusione della Scheda 5 e della Scheda 3, il soggetto attuatore potrà accedere alla remunerazione secondo le modalità individuate per la combinazione delle Schede "5+3", a valere sulla Scheda 5 (vedi opzione d) di cui alla tabella a fine del presente paragrafo).

Al Soggetto attuatore non sarà riconosciuto il compenso di cui alla Scheda 3 qualora le attività vengano svolte oltre i 6 mesi dalla data di avvio salvo i casi di sospensione previsti.

Inoltre, al Soggetto attuatore non sarà riconosciuta la remunerazione di cui alla Scheda 3 – Accompagnamento al lavoro, in caso di attivazione di un contratto di lavoro con ente/azienda presso cui il giovane aveva già svolto un tirocinio o sottoscritto un contratto di lavoro nell'ambito di precedenti percorsi Garanzia Giovani in Trentino.

La Scheda 3 dovrà essere avviata solo qualora il giovane risulti ancora disoccupato e abbia già concluso la formazione e il tirocinio.

Solo in caso di mancato avvio della Scheda 5 entro i 90 giorni dalla chiusura della Scheda 2A, per i giovani che hanno raggiunto almeno il 70% della durata della Scheda 2A, il soggetto potrà avviare la Scheda 3 per il giovane, previa comunicazione motivata all'amministrazione. Attivando la Scheda 3 il soggetto attuatore, se ne ricorrono le condizioni, matura il diritto alla remunerazione di cui alla Scheda 3 (premierità per successiva occupazione) riferita al singolo partecipante, ma rinuncia in ogni caso alla premierità del 30% di cui alla Scheda 2A riferita al singolo partecipante (vedi opzione b) di cui alla tabella a fine del presente paragrafo).

Ai fini di documentare l'attività svolta, il Soggetto attuatore è tenuto alla compilazione dell'apposito "Modello di relazione sulle attività svolte – Misura 3 Accompagnamento al lavoro". Tale relazione andrà debitamente compilata, sottoscritta e inviata all'Amministrazione unitamente alla rendicontazione finale dell'intervento. Inoltre le attività svolte alla presenza del giovane dovranno essere ulteriormente documentate mediante apposito "Report delle attività svolte dal Soggetto attuatore alla presenza del giovane – Misura 3 Accompagnamento al lavoro", debitamente compilato e sottoscritto sia dal Soggetto attuatore che dal giovane.

Alla luce dell'impostazione del Percorso A sopra descritta, di seguito si riporta il riepilogo dei casi di riconoscimento delle remunerazioni derivanti dalla combinazione delle Schede previste.

REMUNERAZIONI CONNESSE ALLA COMBINAZIONE DELLE SCHEDE		
Opzione a)	Avvio Scheda 5 entro i 90 gg (come previsto dal presente Avviso) dal termine della Scheda 2A	Diritto all'eventuale premialità prevista dalla Scheda 5. NO premialità del 30% a valere sulla Scheda 2A.
Opzione b)	Attivazione di una CO entro i 120 gg dal termine della Scheda 2A senza avvio della Scheda 5, ma con avvio della Scheda 3	Diritto all'eventuale remunerazione prevista dalla Scheda 3 (premierità per successiva occupazione). NO premialità del 30% a valere sulla Scheda 2A.
Opzione c)	Attivazione di una CO entro i 120 gg dal termine della Scheda 2A senza avvio né della Scheda 5 né della Scheda 3	Diritto al 30% di premialità previsto dalla Scheda 2A.
Opzione d)	Attivazione di una CO al termine della Scheda 5 e della Scheda 3	Diritto alla remunerazione secondo le modalità previste per la combinazione delle Schede 5+3 (vedi par. 11). NO premialità del 30% a valere sulla Scheda 2A.

6. Documenti da presentare

I Soggetti, aventi i requisiti previsti nel paragrafo 3, interessati a realizzare attività finanziabili in base al presente Avviso, devono presentare la propria proposta progettuale composta dai seguenti documenti:

- domanda di finanziamento (modello A – generata direttamente dall'applicativo informatico) in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- descrizione progettuale (modello B – generata direttamente dall'applicativo informatico). La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva e redatta in lingua italiana, con un numero massimo di 50.000 (cinquantamila) caratteri e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- preventivo finanziario (modello C – generato direttamente dall'applicativo informatico) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;
- disposizioni generali di gestione (modello "Disposizioni generali di gestione" – generate direttamente dall'applicativo informatico) sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante.

I documenti dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo presentatore).

Inoltre, in caso di progetti presentati da A.T.I. o R.T.I. o Consorzio o G.E.I.E.:

- costituiti: dovrà essere presentato anche l'atto di costituzione e la firma sui documenti deve essere apposta solo dal legale rappresentate dell'A.T.I. o R.T.I. o Consorzio o G.E.I.E. (o da suo delegato con potere di firma);
- non ancora costituiti: la domanda di finanziamento, la descrizione progettuale, il preventivo finanziario e le disposizioni generali di gestione devono essere sottoscritti digitalmente da tutti i Soggetti che intendono partecipare. In aggiunta dovrà essere presentata la dichiarazione di intenti di costituzione dell'A.T.I. o R.T.I. o Consorzio o G.E.I.E. (modello D) sottoscritta digitalmente da tutti i partecipanti e contenente l'impegno che, in caso di assegnazione, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza gratuito ad uno di essi, da indicare in sede di presentazione e qualificato come mandatario.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di presentazione dell'ipotesi progettuale. L'inosservanza di quanto sopra richiesto comporta l'annullamento dell'assegnazione e l'esclusione di tutti i Soggetti riuniti in raggruppamento o consorzio.

In caso di finanziamento del progetto, l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'A.T.I. o R.T.I. o Consorzio o G.E.I.E.

7. Modalità di redazione dei progetti

I progetti dovranno essere redatti mediante l'utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet del sito provinciale dedicato alle opportunità FSE e Garanzia Giovani <https://fse.provincia.tn.it> e seguire il percorso: area organismi pubblici e privati – opportunità di finanziamento – Avvisi – Garanzia Giovani (*in tale area il Soggetto proponente trova tutte le informazioni per progettare e, qualora l'ente non fosse già registrato, la possibilità di effettuare la registrazione alla procedura informatica*) **oppure** collegandosi all'indirizzo internet www.agenzialavoro.tn.it e seguendo il percorso: Utenti - Enti di Formazione - Area dedicata agli enti per la gestione delle iniziative a finanziamento europeo – Accesso alla registrazione degli enti al FSE, dove il proponente trova tutta la documentazione necessaria per progettare e il riferimento per effettuare la registrazione, qualora il Soggetto non fosse già registrato.

A registrazione avvenuta, il Soggetto presentatore potrà accedere all'area riservata enti – presentazione progetti ove compilare on line la documentazione di cui al punto 6.

Il sistema genererà quindi una stampa in formato pdf della proposta progettuale che dovrà essere sottoscritta digitalmente e quindi inviata all'Agenzia del Lavoro entro i termini e con le tempistiche previsti al successivo paragrafo 8.

Il contenuto minimo e le caratteristiche della descrizione progettuale devono essere rispondenti ai requisiti indicati nel presente Avviso, nel documento "Criteri di valutazione GG" e nel "Piano provinciale Garanzia Giovani".

La proposta progettuale, redatta in lingua italiana, dovrà essere particolarmente accurata e puntuale, in quanto farà fede anche per l'attuazione dell'intervento.

Nella proposta progettuale il Soggetto proponente dovrà indicare almeno due sedi di svolgimento del Percorso in Comuni diversi, Comune che sia sede di un Centro per l'impiego, di cui almeno una a Trento o a Rovereto. In base alle iscrizioni degli utenti, l'Amministrazione finanzia le edizioni nelle sedi che raggiungano il numero minimo di iscritti.

Nella descrizione progettuale il Soggetto proponente dovrà indicare la strumentazione/attrezzatura che sarà messa a disposizione del gruppo classe in formazione, nonché i materiali didattici, di cancelleria e di consumo in dotazione ai partecipanti.

Si procederà alla costituzione della graduatoria dei fornitori idonei in ragione dell'esito della valutazione delle proposte progettuali presentate dai Soggetti proponenti, formalizzate in specifiche "Descrizioni progettuali" valutate secondo i "Criteri di valutazione" approvati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 215 del 12 febbraio 2021.

Alla compilazione di ciascuna descrizione progettuale dovrà quindi essere riservata la massima cura. La graduatoria dei Soggetti risultati idonei è redatta secondo l'ordine di punteggio qualitativo assegnato dal Nucleo Tecnico di Valutazione e sarà approvata con determinazione del dirigente del Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del Lavoro.

La descrizione progettuale non potrà essere presentata con un elaborato superiore complessivamente ai 50.000 caratteri (spazi inclusi). Non sarà valutato o esaminato alcun documento integrativo allegato alla descrizione progettuale, pertanto nulla (allegati, tavole, immagini) deve essere prodotto a supporto della descrizione progettuale.

8. Termini e modalità per la presentazione

È possibile presentare la documentazione progettuale (riportata al paragrafo 6) relativa al presente Avviso a partire da mercoledì 11 agosto 2021 ed entro la seguente scadenza:

entro le ore 12.30 di mercoledì 15 settembre 2021.

La proposta progettuale firmata digitalmente, e completa di tutti gli allegati richiesti, andrà inviata all'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento esclusivamente tramite il sistema on line di presentazione dei progetti. L'esito dell'avvenuto invio verrà certificato dal sistema con indicazione di data e ora di ricezione e numero di protocollazione.

La marca da bollo deve risultare dall'inserimento nel sistema di presentazione online degli estremi quali: giorno, ora di emissione e identificativo di 14 cifre, della marca da bollo stessa.

La mancata osservanza delle modalità richieste per la presentazione dell'ipotesi progettuale, l'irregolarità o l'incompletezza della medesima o dei documenti specificatamente indicati nel presente Avviso comporteranno una richiesta di integrazione e regolarizzazione degli stessi o l'esclusione dalla procedura ai sensi del successivo punto 10. Non comporterà l'esclusione, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa, in particolare l'obbligo di regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente, le irregolarità concernenti l'imposta di bollo.

9. Avvio del procedimento di valutazione

L'Agenzia del Lavoro - Ufficio Formazione e Sviluppo dell'Occupazione comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al Soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 recante "*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*". Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio attività per lavoro, cittadini e imprese.

Per eventuali controversie è competente il Foro di Trento.

10. Verifica di ammissibilità, criteri di valutazione e graduatorie

L'Agencia del Lavoro - Ufficio Formazione e Sviluppo dell'Occupazione effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

Sarà disposta l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- 1) descrizione progettuale non in lingua italiana;
- 2) mancanza, da parte dell'Organismo proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- 3) mancata conferma dei dati nella procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza stabilite dal presente Avviso;
- 4) mancato inoltro della documentazione con le modalità definite nel paragrafo 8;
- 5) mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della domanda di finanziamento e della descrizione progettuale;
- 6) mancanza della firma digitale del legale rappresentante dell'organismo proponente (o del legale rappresentante dell'ATI o R.T.I., consorzio o G.E.I.E costituiti) sulla domanda di finanziamento e/o sulla descrizione progettuale; nel caso di ATI, R.T.I., consorzio o G.E.I.E non costituiti, mancanza della firma digitale dei legali rappresentanti di tutti i potenziali componenti sulla domanda di finanziamento e/o sulla descrizione progettuale;
- 7) mancata presentazione, entro i termini stabiliti, del preventivo finanziario e delle disposizioni generali di gestione;
- 8) mancanza della firma digitale del legale rappresentante dell'organismo proponente (o del legale rappresentante dell'ATI o R.T.I., consorzio o G.E.I.E costituiti) sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione; nel caso di ATI, R.T.I., consorzio o G.E.I.E non costituiti, mancanza della firma digitale dei legali rappresentanti di tutti i potenziali componenti sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione;
- 9) nel caso di presentazione da parte di ATI, R.T.I., consorzio o G.E.I.E, la mancata presentazione, entro i termini stabiliti dal presente Avviso, della copia dell'atto costitutivo o della lettera d'intenti per la sua costituzione, sottoscritta digitalmente da tutti i componenti;
- 10) avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento a carico dell'Organismo proponente (o anche di uno dei componenti nel caso in cui il progetto sia presentato da A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E);
- 11) nel caso di presentazione sulla stessa tipologia di indirizzo formativo da parte dello stesso soggetto di più proposte progettuali, anche in raggruppamento temporaneo, A.T.I. o G.E.I.E., oppure di società collegate o controllate o facenti parte dello stesso consorzio, per i quali l'Amministrazione accerti che le relative proposte siano imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi, sarà ammissibile l'ultima proposta pervenuta sul sistema on line di presentazione in ordine di data;
- 12) progetti presentati da soggetti che stiano svolgendo, per l'Amministrazione provinciale, attività/funzioni di assistenza tecnica, come specificato al precedente paragrafo 3;
- 13) cause di conflitto di interesse valutate ai sensi del precedente paragrafo 3.
- 14) in caso di presentazione da parte dello stesso ente proponente di un numero di proposte progettuali inferiori al numero minimo di 4, sarà disposta l'inammissibilità di tutte le proposte presentate.

Nei casi da 7) a 9) l'Amministrazione prima di rendere inammissibile la proposta progettuale, assegnerà al Soggetto proponente un termine di 10 giorni naturali consecutivi per regolarizzare la domanda di finanziamento. Trascorso inutilmente tale termine l'Amministrazione assegnerà al Soggetto proponente un ulteriore termine di 5 giorni naturali consecutivi per regolarizzare la

domanda di finanziamento. Trascorso inutilmente anche tale secondo termine il progetto sarà considerato inammissibile.

Qualora l'Amministrazione richieda di regolarizzare la documentazione, il decorso del termine del procedimento di cui al paragrafo 9 rimane sospeso dalla data di richiesta di integrazioni fino alla data di ricevimento delle stesse o, qualora non vengano prodotte integrazioni da parte dell'organismo proponente, fino allo scadere del termine assegnato per la regolarizzazione.

I progetti ritenuti ammissibili verranno valutati secondo i criteri di valutazione del Percorso A stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale n. 215 del 12 febbraio 2021, pubblicata insieme al presente Avviso sul sito provinciale dedicato al FSE-Garanzia Giovani.

Costituiranno la graduatoria dei fornitori risultati idonei i presentatori dei progetti che ottengano i punteggi minimi stabiliti dai criteri di valutazione di cui sopra. Il punteggio sarà espresso in centesimi (massimo 100 punti).

La mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

Ad esito della valutazione si prevede la costituzione di una graduatoria del Percorso A composta da 16 progetti, uno per ciascun indirizzo formativo. Le proposte progettuali risultate idonee per ciascuna tipologia di indirizzo formativo saranno collocate in graduatoria sulla base del punteggio complessivo conseguito in ordine decrescente. In caso di parità di punteggio complessivo, si procederà in base all'ordine cronologico di presentazione della proposta progettuale; in caso di ulteriore parità si procederà con estrazione a sorte.

Allo stesso Soggetto non potranno essere assegnate più di 2 tipologie di indirizzo formativo sulle 16 previste nell'ambito del Percorso A. A parità di punteggio in graduatoria risulterà assegnatario della tipologia di indirizzo formativo l'Ente che ha sottoscritto per primo il progetto nella procedura informatica on line.

Nel caso lo stesso soggetto risulti primo in più di due graduatorie, sarà riconosciuto assegnatario nelle due ove ha ottenuto il punteggio maggiore e decadrà da tutte le altre graduatorie. In caso di punteggi uguali su tre o più graduatorie, il Soggetto proponente risulterà assegnatario nelle due graduatorie in cui ha sottoscritto prima le ipotesi progettuali nella procedura informatica, mentre nelle altre subentrerà come assegnatario il soggetto che utilmente lo segue in graduatoria.

Solo in caso di assenza di altri fornitori idonei su una tipologia di indirizzo formativo, questo potrà essere assegnato ad un Soggetto a cui sono state già assegnate due tipologie di indirizzo formativo. Qualora su una determinata tipologia di indirizzo formativo non sia stata presentata alcuna proposta progettuale, tale tipologia non sarà attivata.

Le graduatorie dei fornitori risultati idonei saranno approvate con determinazione del Dirigente del Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del Lavoro e pubblicate sul sito internet <https://fse.provincia.tn.it> – area organismi pubblici e privati – graduatorie nonché sul sito internet dell'Agenzia del Lavoro www.agenzialavoro.tn.it – Utenti – Enti di formazione – Area dedicata agli enti per la gestione delle iniziative a finanziamento europeo – Graduatorie, e comunicate con lettera di esito istruttoria che concluderà il procedimento amministrativo di valutazione.

11. Determinazione del finanziamento, costi ammissibili e parametri

L'entità del finanziamento riconosciuta al beneficiario per ogni edizione dipende dal numero degli iscritti e dalla profilatura degli stessi. I costi standard sono definiti nel "Piano GG" e dai "Criteri di attuazione della Garanzia Giovani". In quest'ultimo documento sono indicati anche i limiti, le

modalità di calcolo ed i vincoli a cui le azioni devono sottostare.

In particolare:

a) per la parte di attività relative alla fase di **“orientamento specialistico o di II livello”** (Scheda 1C) i parametri sono:

- 4 ore di orientamento specialistico a partecipante (oppure 8 ore per i giovani NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.Lgs 150/2015);
- unità di costo standard 35,50 euro/h.

La fase di orientamento specialistico o di II livello può essere realizzata solo individualmente.

b) per la parte di attività relative alla **“formazione mirata all’inserimento lavorativo”** (Scheda 2A) i parametri sono:

- unità di costo standard quota fissa ora/corso (formazione complessiva) 117,00 euro;
- unità di costo standard quota variabile costo ora/allievo 0,80 euro ora/allievo;
- parametri attuativi:

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
SOTTOARTICOLAZIONI	50,00%	36,00%
TUTOR	30,00%	43,00%
SUPPORTO FORMATIVO	17,50%	54,00%
Docenti/Formatori Senior	70,00%	58,00%

In ogni caso, per la parte formativa, il costo massimo riconosciuto per partecipante in sede di rendicontazione non potrà superare il valore massimo di 4.000,00 euro.

Tale rimborso sarà riconosciuto fino al 70% del costo standard delle ore di formazione erogate (per un importo massimo di 2.800,00 euro/corsista). Il restante importo del 30% è riconoscibile unicamente qualora per il giovane sia stata attivata una CO (con contratto a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato) entro 120 giorni dalla fine dell'attività formativa (Scheda 2A) senza attivazione né della Scheda 5 né della Scheda 3, così come indicato all'opzione c) della tabella di cui al paragrafo 5. Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui giovani NEET, elemento chiave del Programma Garanzia Giovani.

c) per la parte di attività relativa al **“ tirocinio extra-curricolare ”** (Scheda 5) la determinazione del finanziamento riconoscibile avverrà a costi standard a risultato, per ciascun giovane, secondo i valori seguenti che dipendono della profilatura del giovane inserito nel percorso:

PROFILATURA DEL PARTECIPANTE A CURA DEI CPI	VALORE RICONOSCIUTO A RISULTATO
a) BASSA	200,00 euro
b) MEDIO BASSA	300,00 euro
c) MEDIO ALTA	400,00 euro
d) ALTA	500,00 euro

Il finanziamento così determinato sarà erogato a chiusura del percorso esclusivamente a risultato, cioè a completamento del tirocinio da parte del partecipante (almeno il 70% della frequenza rispetto alla durata dello stesso).

Come previsto dal par. 14, l'indennità di tirocinio sarà invece erogata ai giovani direttamente dall'Amministrazione e pertanto non rientra nel finanziamento al Soggetto attuatore.

La remunerazione della Scheda 5 non sarà riconosciuta al Soggetto attuatore nel caso in cui, entro i 30 giorni dalla fine del tirocinio (considerando la data della Comunicazione Obbligatoria), a seguito del tirocinio si attivi un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi con lo stesso soggetto presso il quale il giovane ha svolto il tirocinio. In tal caso, infatti, il Soggetto attuatore avrà accesso alla sola remunerazione della Scheda 3 – Accompagnamento al lavoro.

La remunerazione della Scheda 5 è invece riconosciuta sia nei casi in cui dopo il tirocinio si attivi un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi con lo stesso soggetto presso il quale il giovane ha svolto il tirocinio dopo i 30 giorni dalla fine del tirocinio, oppure qualora si attivi un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi con un soggetto diverso da quello presso cui il giovane ha svolto il tirocinio.

- d) per la parte di attività relativa all’**“accompagnamento al lavoro”** (Scheda 3), il servizio erogato sarà rimborsato agli Enti attuatori esclusivamente al conseguimento del risultato, ossia all'assunzione del giovane con le modalità contrattuali e secondo gli importi previsti dalla seguente tabella.

	IN BASE AL PROFILING ² DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato superiore o uguale a 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato superiore o uguale a 6 mesi	600	800	1.000	1.200

L'attivazione di un contratto in somministrazione rientra nella tabella di cui sopra in base alla durata contrattuale.

La remunerazione della Scheda 3 non sarà riconosciuta al Soggetto attuatore nel caso in cui, oltre i 30 giorni dalla fine del tirocinio (considerando la data della Comunicazione Obbligatoria) si attivi un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi con lo stesso soggetto presso il quale il giovane ha svolto il tirocinio. In tal caso, infatti, il Soggetto attuatore avrà accesso alla sola remunerazione della Scheda 5 – Tirocinio extra-curriculare.

Nel seguito si riporta lo schema di riconoscimento di remunerazione dell'attuazione in combinazione delle due misure, di cui alla “Nota operativa – Disposizioni per la gestione: misura 3 e combinazione delle misure 5 e 3” di agosto 2019 dell’Autorità di Gestione - ANPAL.



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ATTIVAZIONE DI UN CONTRATTO IN SEGUITO AL TIROCINIO (5 + 3)				
	<i>Stessa azienda Stesso operatore accreditato</i>	<i>Stessa azienda Diversi operatori accreditati</i>	<i>Diversa azienda Stesso operatore accreditato</i>	<i>Diversa azienda Diversi operatori accreditati</i>
CO <u>entro</u> 30 gg dal termine della misura tirocinio	Remunerazione 3 <i>(caso a)</i>	Remunerazione 3 al primo operatore <i>(caso b)</i>	Remunerazione ⁴ 5 + 3 <i>(caso c)</i>	Remunerazione 5 al primo operatore e remunerazione 3 al secondo operatore <i>(caso d)</i>
CO <u>oltre</u> i 30 gg dal termine della misura tirocinio	Remunerazione 5 <i>(caso e)</i>	Remunerazione 5 al primo operatore <i>(caso f)</i>	Remunerazione 5 + 3 <i>(caso g)</i>	Remunerazione 5 al primo operatore e remunerazione 3 al secondo operatore <i>(caso h)</i>

Di seguito si specificano nel dettaglio le casistiche per la remunerazione al Soggetto attuatore in caso di attivazione di un contratto in seguito al tirocinio (**combinazione Misura 5 + Misura 3**).

a) Qualora il giovane sottoscriva un contratto di lavoro con la stessa azienda presso cui ha svolto il tirocinio:

- se la CO (Comunicazione obbligatoria) è effettuata entro 30 giorni dalla data della fine del tirocinio, al Soggetto attuatore spetta solo la remunerazione della Scheda 3 (*caso a*);
- se invece la CO è effettuata oltre i 30 giorni dalla data della fine del tirocinio, al Soggetto attuatore spetta solo la remunerazione della Scheda 5 (*caso e*).

b) Qualora il giovane sottoscriva un contratto di lavoro con un'azienda diversa da quella presso cui ha svolto il tirocinio, al Soggetto attuatore sono riconosciute le remunerazioni sia della Scheda 3 che della Scheda 5, indipendentemente dalla data della CO (*caso c, g*).

Si precisa che non sono ammissibili le spese relative all'incrocio domanda-offerta nel caso siano già state remunerate dal datore di lavoro. Nella documentazione di rendicontazione finale dell'intervento il Soggetto attuatore dovrà pertanto dichiarare di non aver percepito alcun finanziamento per la medesima attività da parte del datore di lavoro.

La durata minima del contratto di lavoro per l'ottenimento della remunerazione di cui alla Scheda 3 può essere raggiunta anche attraverso proroghe dello stesso contratto oppure cumulando periodi di lavoro relativi a contratti diversi (sia con il medesimo datore di lavoro che con datori di lavoro diversi) attivati entro i 6 mesi di durata della Scheda stessa.

L'importo corrisposto comprende sia le attività di front office (colloqui, assistenza personalizzata, definizione del piano di inserimento...), sia le attività di back office finalizzate alla ricerca della collocazione del giovane.

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro alla data di presentazione all'amministrazione della rendicontazione da parte del soggetto attuatore del Percorso A, l'importo di cui alla Scheda 3 sarà riproporzionato in ragione della durata effettiva.

L'importo, quindi, verrà concesso secondo i casi e nei limiti indicati nella tabella di cui al punto d)

qualora, sempre con riferimento alla data di presentazione della rendicontazione all'amministrazione, la conclusione anticipata sia avvenuta successivamente ai 6 mesi in caso di assunzione tra i 6 e i 12 mesi (a tempo determinato o con contratto di somministrazione), o ai 12 mesi nei casi restanti.

Il finanziamento di ogni intervento previsto dipende dal numero degli iscritti e dalla profilazione dei partecipanti, ed è stabilito dai costi standard definiti dal presente Avviso, dal Piano provinciale per la Garanzia Giovani e dai "Criteri di attuazione della Garanzia Giovani".

11.1 Modalità di erogazione dei finanziamenti

L'Agenzia del Lavoro erogherà i finanziamenti:

- a) in uno o più anticipi fino ad un massimo del 20% del finanziamento concesso a partire dall'avvio del Percorso A, previa presentazione di idonea documentazione fiscale. La richiesta può essere presentata a partire dalla prima giornata di calendario delle attività inserita nel sistema informatico. La liquidazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione, da parte dei Soggetti attuatori privati, di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;
- b) a seguito di rendicontazione intermedia al termine delle fasi di orientamento specialistico o di II livello (Scheda 1C) e di formazione mirata all'inserimento lavorativo (Scheda 2A) secondo le modalità previste dai "Criteri di attuazione della Garanzia Giovani". L'erogazione del saldo parziale può avvenire esclusivamente a seguito dell'espletamento dei controlli rendicontuali del 100%, come previsto dai "Criteri di attuazione della Garanzia Giovani";
- c) a saldo, erogato a seguito del controllo della rendicontazione finale e del rispetto di tutti i requisiti previsti per il riconoscimento dell'importo finanziato.

Nel caso in cui il giovane svolga solo parzialmente l'attività prevista dalle Schede del Percorso A, oppure svolga solo alcune delle Schede previste, al Soggetto attuatore sarà riconosciuto il finanziamento per le sole attività effettivamente svolte a favore del giovane e comunque nel rispetto dei criteri di determinazione del finanziamento di cui al par. 11 e dei Criteri di attuazione Garanzia Giovani.

12. Decadenza dalle graduatorie

I Soggetti risultati idonei in graduatoria, decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- a seguito di mancata attivazione e perfezionamento del procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente Avviso (punto 3) a norma del Capo III del decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., avente per oggetto "Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale";
- a seguito di mancata attivazione e perfezionamento del procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente Avviso, (punto 3) ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 968 del 24 maggio 2013, n. 607 del 17 aprile 2014 e n. 1543 del 24 agosto 2018;
- a seguito di diniego dell'accREDITAMENTO, pur avendo attivato il procedimento di accREDITAMENTO

nei termini previsti;

- a seguito di rinuncia dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'articolo 31 comma 2 del "Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2" o a seguito della perdita dei requisiti richiesti che comportino la revoca dell'accREDITAMENTO stesso;
- a seguito di mancato avvio delle edizioni del percorso entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della nota di finanziamento inviata mediante il sistema informatico di gestione;
- a seguito di mancata formalizzazione dell' A.T.I., R.T.I., Consorzio o G.E.I.E. depositata presso l'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento entro 10 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di esito istruttoria.

13. Procedure di attivazione

L'individuazione dei partecipanti avverrà nel seguente modo: i giovani aderenti alla Garanzia Giovani, entro un massimo di 60 giorni dall'adesione online all'iniziativa (<http://www.garanziegiovani.gov.it>), svolgeranno presso il Centro per l'Impiego territorialmente prescelto il colloquio di orientamento di primo livello, a seguito del quale verrà disposta la profilazione e verrà sottoscritto il Patto di servizio.

Qualora il giovane scelga il Percorso A, l'iscrizione alla tipologia di intervento sarà effettuata direttamente presso il CPI, nel rispetto del possesso del titolo di studio minimo previsto.

Il Soggetto attuatore vedrà le iscrizioni dei giovani direttamente all'interno del sistema informativo e dovrà procedere a contattarli per la verifica del possesso delle eventuali competenze minime previste per l'accesso al percorso.

Se sono previste delle competenze minime in ingresso al percorso (in base a quanto previsto nella tabella di cui al par. 1), il Soggetto attuatore potrà verificare che il giovane ne sia in possesso in uno dei seguenti modi: mediante richiesta di documentazione comprovante oppure mediante colloquio oppure mediante breve prova pratica. Qualora ritenga che il giovane non possieda le competenze minime richieste per una sufficiente fruizione del corso, dovrà comunicarlo tempestivamente, con adeguata motivazione, al giovane, nonché all'Agenzia del Lavoro mediante il sistema informatico. Il giovane dovrà quindi contattare il CPI entro 7 giorni lavorativi dalla comunicazione per perfezionare la scelta del nuovo indirizzo formativo, pena la decadenza dal Programma Garanzia Giovani.

La composizione delle singole edizioni attivate sarà effettuata dall'Amministrazione ordinariamente ogni .

L'Amministrazione finanziaria le edizioni dei percorsi al raggiungimento dei 10 iscritti per edizione fino ad un massimo di 15 iscritti.

A seguito della composizione delle edizioni finanziate, l'Agenzia del Lavoro bloccherà nel sistema informatico l'iscrizione a tali corsi, impedendo l'aggiunta di nuovi partecipanti e comunicherà al Soggetto attuatore il finanziamento dell'edizione. Il Soggetto attuatore dovrà avviare il percorso entro 15 giorni lavorativi. Il Soggetto attuatore non potrà avviare il percorso antecedentemente alla comunicazione di finanziamento inviata mediante il sistema informatico di gestione.

In caso di mancato finanziamento del percorso per il non raggiungimento del numero minimo di iscritti dopo 30 giorni di calendario dall'iscrizione, gli iscritti potranno richiedere ad Agenzia del lavoro lo spostamento in altra tipologia di indirizzo formativo o sede. In tal caso, Agenzia del Lavoro sbloccherà a sistema l'iscrizione del giovane, il quale dovrà - entro 7 giorni lavorativi dalla comunicazione di tale sblocco - procedere a contattare il CPI per perfezionare la scelta del nuovo indirizzo formativo, pena la decadenza dal Programma Garanzia Giovani.

14. Erogazione ai partecipanti delle indennità di partecipazione al tirocinio (Scheda 5)

A fronte dell'attestazione, da parte del Soggetto attuatore, del numero di ore di effettiva partecipazione del giovane al tirocinio, l'indennità di partecipazione al tirocinio sarà erogata ai giovani direttamente dall'Agenzia del Lavoro, secondo le modalità e i tempi definiti nei "Criteri di attuazione della Garanzia Giovani" e dalla normativa nazionale e provinciale in vigore in materia di tirocini formativi e di orientamento.

Per il periodo di tirocinio (secondo le durate indicate al precedente punto 5) si prevede, a beneficio del partecipante una indennità di partecipazione al giovane di 300,00 euro lordi mensili (oppure di 500,00 euro lordi mensili per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017) e comunque non superiore a 1.800,00 euro lordi per l'intero periodo (o a 3.000,00 euro lordi nel caso dei soggetti disabili o svantaggiati come sopra definiti). Tale indennità sarà corrisposta al termine del tirocinio, a fronte di una frequenza oraria mensile (considerato il periodo compreso fra il primo e ultimo giorno di tirocinio nel mese di riferimento) pari ad almeno il 70% delle ore mensili previste dal progetto formativo e di orientamento.

Il 70% di frequenza mensile viene calcolato sul numero di ore lavorative teoriche che, in base al progetto formativo, il tirocinante dovrebbe svolgere nel periodo compreso fra il primo e l'ultimo giorno del mese di riferimento (con eventuale arrotondamento per eccesso). Dal calcolo della percentuale delle assenze vanno escluse le festività e le chiusure aziendali.

Al fine del calcolo del mese di riferimento verranno conteggiati 30 giorni naturali consecutivi dalla data di attivazione del tirocinio. Anche per il calcolo dei mesi successivi si prenderà a riferimento come data iniziale di ogni mese il giorno di attivazione del tirocinio.

Se il tirocinante non ha maturato almeno il 70% della frequenza nel mese di riferimento così come sopra descritto (periodo di 30 giorni naturali consecutivi calcolati sulla base della data di attivazione del tirocinio), l'indennità non viene corrisposta per l'intero mese di riferimento.

15. Finanziamento degli interventi

Le proposte formulate sono considerate quali domande di sovvenzione all'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento. L'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento finanzia tali interventi con determinazione dirigenziale.

Tale atto sarà adottato solo a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti per ciascuna edizione del percorso (10 partecipanti).

Il Soggetto attuatore potrà iniziare gli interventi solo a seguito della comunicazione di avvenuto finanziamento inviata tramite il sistema informatico di gestione.

I Soggetti attuatori potranno svolgere attività di pubblicizzazione diretta, previa verifica da parte dell'Amministrazione del contenuto della stessa. Ogni forma di comunicazione o pubblicizzazione dovrà rispettare quanto previsto dai "Criteri di attuazione della Garanzia Giovani".

Nel caso di A.T.I., R.T.I., Consorzio o G.E.I.E. l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell' A.T.I., R.T.I., Consorzio o G.E.I.E. Detta documentazione di costituzione dovrà essere depositata presso l'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento entro 10 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di esito istruttoria, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

16. Obblighi del Soggetto gestore e norme di attuazione dell'attività

Gli obblighi del Soggetto attuatore sono precisati nelle "Disposizioni generali di gestione".
Le attività devono essere realizzate secondo quanto previsto dal presente Avviso, dal Piano provinciale Garanzia Giovani e dai "Criteri di attuazione della Garanzia Giovani".
Il Soggetto attuatore dovrà attuare tutte le azioni con proprie risorse professionali e organizzative.

17. Affidamento di quote di attività a Soggetti terzi. Delega di attività

Il ricorso a Enti/Soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti i progetti approvati si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un'impresa (anche individuale).

È obbligo del Soggetto presentatore indicare nella proposta di progetto: il soggetto a cui intende delegare parte dell'attività, l'attività delegata, le motivazioni e l'importo oggetto di delega, nonché di compilare l'apposita sezione della domanda di finanziamento.

Le disposizioni e i vincoli che devono essere rispettati nell'affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei "Criteri di attuazione della Garanzia Giovani".

18. Vigilanza e controlli

Il presente Avviso è soggetto alle verifiche di gestione di cui all'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 e s.m.i., specificate nel Sistema di gestione e controllo relativo al Programma Garanzia giovani della Provincia autonoma di Trento, approvato con determinazione del Dirigente dell'allora Servizio Europa n. 48 del 6 aprile 2016 e s.m..

Tutta la documentazione di progetto, non consegnata all'Amministrazione con la domanda di rimborso dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto abilitato per un periodo di 10 anni o termine superiore se previsto ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e s.m.i. e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi dell'Unione Europea o nazionali preposti.

I soggetti attuatori in qualità di beneficiari del finanziamento dovranno dotarsi di un sistema di contabilità separata o un'adeguata codificazione contabile.

A conclusione dell'attività i soggetti attuatori dovranno dichiarare - sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio - che per le attività di cui al presente Avviso non è stata richiesta o ottenuta alcuna altra forma di contribuzione o finanziamento pubblico e si impegnano inoltre a non richiedere altre forme di contribuzione o finanziamento pubblico relativamente a tali attività, nel rispetto del divieto del "doppio finanziamento".

I soggetti attuatori coinvolti nell'attuazione del Percorso A sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche che gli organi di controllo dell'Unione europea, nazionali e provinciali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

19. Tutela della privacy e pubblicità degli atti

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente provvedimento saranno trattati nel rispetto del "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (Reg. (UE) 679/2016) e del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs. 196/2003 e s.m.). Nella realizzazione dell'intervento il Soggetto attuatore, nonché i collaboratori utilizzati, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso dell'Amministrazione provinciale ai sensi della normativa citata.

I dati conferiti nell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione dell'attività amministrativa ed adempiere agli obblighi di trasparenza. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche

anonime di tipo statistico e per creare indirizzari. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del Programma Garanzia Giovani (Unione europea, Repubblica italiana) nonché ai soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento.

Titolare del trattamento di cui al presente Avviso è la Provincia autonoma di Trento, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla normativa sopra richiamata.

Il Titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

Ai fini della trasparenza, si comunica che ai sensi dell'art. 31 bis della Legge provinciale 23/92 la graduatoria delle proposte progettuali sarà pubblicata sui siti istituzionali della Provincia autonoma di Trento, dell'Agenzia del Lavoro e del Fondo sociale europeo.

Ai sensi dell'art. 115, comma 2, del Reg. (UE) 1303/2013, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Provincia, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario ed al progetto finanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1, del Reg. (UE) 1303/2013).

Ai sensi dell'art. 125, comma 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea, saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico Arachne per l'individuazione del rischio di frode.

20. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi all'Ufficio Formazione e sviluppo dell'Occupazione dell'Agenzia del Lavoro tel. 0461/499600 o indirizzo di posta elettronica formazione@segreteria.adl@provincia.tn.it

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE relative al “Percorso A - Garanzia Giovani” di cui al “Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani” della Provincia autonoma di Trento.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
in qualità di Legale rappresentante del Soggetto denominato _____
con sede in via _____ Comune di _____ codice fiscale/partita iva _____
proponente il progetto denominato:

Percorso A - CODIFICA TIPOLOGIA DI INDIRIZZO FORMATIVO.

Codice progetto _____

DICHIARA

- di avere preso visione ed accettato quanto contenuto:
- nella Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM (2013) 144 final di data 12 marzo 2013 “Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile”;
 - nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una garanzia per i giovani;
 - nel Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimo e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio e s.m.;
 - nel Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, in particolare del suo capo IV rubricato “Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile” e s.m.;
 - nel “Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” (PON IOG) adottato con decisione della Commissione europea C(2014) 4969 dell’11 luglio 2014 e modificato con decisione C (2017)8927 del 18 dicembre 2017 e successivamente riprogrammato con Decisione della Commissione Europea C(2018) 9102 del 19/12/2018 e Decisione C(2020) 1844 del 18/03/2020;
 - nel Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus – CRII);
 - nel Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19, in particolare l'articolo 25 bis comma 7 - che prevede che in deroga all'articolo 125, paragrafo 3, lettera b) del regolamento 1303/2013, le operazioni possono essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato (CRII+);

- nella convenzione tra l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della nuova fase del programma Garanzia Giovani a valere sul Programma operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 409 del 16 marzo 2018;
 - nel "Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani", di cui all'art. 3 della convenzione di cui al precedente alinea, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1912 del 12 ottobre 2018 e modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1379 dell'11 settembre 2020, a seguito del parere di conformità rilasciato da ANPAL con nota prot. n. 6841 del 15/07/2020;
 - nei "Criteri e modalità per l'attuazione del Piano per l'occupazione giovanile della Provincia di Trento" approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1274 del 28 luglio 2014 e da ultimo modificati con deliberazione della Giunta provinciale n. 213 del 12 febbraio 2021, di seguito denominati anche più semplicemente "Criteri attuativi GG";
 - nella legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 "Organizzazione degli interventi di politica del lavoro";
 - nel Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2020-2022, approvato dalla Commissione provinciale per l'impiego con deliberazione n. 447 del 21 gennaio 2020 ed adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 75 del 24 gennaio 2020;
 - nella legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" e in particolare gli artt. 18 – 20;
 - nel Decreto del Presidente della Provincia 12-26 Leg del 14 settembre 2015, avente per oggetto "Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 del fondo sociale europeo e del fondo europeo di sviluppo regionale";
 - nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008, avente ad oggetto: "Sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo: specificazione dei requisiti e determinazione della documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del Regolamento" Disciplina del coordinamento e dell'attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo" di cui al DPP 18-125/Leg., di data 9 maggio 2008 nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/01 e s.m.;
 - nelle deliberazioni della Giunta provinciale n. 968 del 24 maggio 2013, n. 607 del 17 aprile 2014 e n. 1543 del 24 agosto 2018 che specificano i requisiti per l'accREDITAMENTO provinciale ai servizi per il Lavoro;
 - nell'"Avviso per la presentazione di proposte progettuali riferite al Percorso A - Garanzia Giovani" nell'ambito del Piano di attuazione provinciale per l'occupazione giovanile - Nuova Garanzia Giovani a cui sono allegato le presenti Disposizioni, di seguito denominato anche più semplicemente "Avviso Percorso A";
- di accettare, preliminarmente alla concessione della sovvenzione pertinente da parte dell'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento ed in funzione della composizione dei rapporti giuridici relativi all'attuazione dell'azione proposta e delle sue riedizioni, qualora questa sia finanziata, le seguenti disposizioni generali di gestione.

DISPOSIZIONE N. 1

Le attività progettuali finanziate devono essere realizzate in stretta collaborazione con la struttura provinciale competente e cioè il Servizio attività per il lavoro, cittadini e imprese dell'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento, di seguito detta "Agenzia del Lavoro".

Nella gestione delle medesime attività il Soggetto attuatore si impegna a:

- rispettare le disposizioni ed i vincoli alla delega di quote di attività, secondo quanto disposto nei "Criteri attuativi GG";
- contattare i corsisti iscritti alle singole edizioni per la verifica del possesso delle eventuali competenze minime previste per l'accesso al percorso;
- contattare i corsisti iscritti alle singole edizioni per comunicare loro data, sede, e orario di avvio delle singole edizioni dei percorsi;
- comunicare all'Agenzia del Lavoro la sede di realizzazione delle singole edizioni dei percorsi;
- svolgere l'edizione finanziata nelle sedi indicate nella proposta progettuale;
- trasmettere all'Amministrazione le domande di liquidazione dell'indennità di partecipazione al tirocinio compilate dai partecipanti unitamente ad una propria attestazione relativa al numero di ore di effettiva partecipazione, entro 20 giorni di calendario dal termine di ciascun tirocinio attivato. In caso di mancato rispetto del termine citato, verrà applicata una riduzione pari al 10% dell'importo erogato al Soggetto attuatore per l'attivazione del tirocinio, quantificato secondo la profilazione del giovane. Le attestazioni rilasciate dal Soggetto attuatore avranno valore certificativo delle ore di effettiva partecipazione del giovane e saranno verificate dall'Amministrazione provinciale in sede di rendicontazione. Eventuali difformità tra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato, che pregiudicano l'ammissibilità dell'erogazione dell'indennità, comporteranno l'imputazione dell'importo della stessa al Soggetto attuatore;
- accettare il controllo della Provincia, volto ad accertare il corretto svolgimento delle attività sotto il profilo didattico-organizzativo e amministrativo;
- fornire all'amministrazione provinciale i dati necessari per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività;
- utilizzare per la registrazione delle presenze dei partecipanti lo strumento del Registro Elettronico qualora fornito dall'Amministrazione provinciale;
- conservare presso di sé la documentazione gestionale del progetto per dieci anni e a metterla a disposizione dei competenti uffici dell'Amministrazione provinciale in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche presso la sede degli stessi;
- provvedere ad una corretta conservazione e disponibilità dei documenti amministrativo-contabili riferiti all'attuazione del progetto, secondo le modalità previste nei "Criteri attuativi GG".

DISPOSIZIONE N. 2

I percorsi finanziati devono essere attuati:

- nel rispetto di quanto definito nell'ipotesi progettuale approvata dall'Agenzia del Lavoro e successive eventuali integrazioni o modificazioni autorizzate;
- nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico, definito con apposito atto amministrativo e nel rispetto degli importi massimi ammissibili e dei parametri di costo stabiliti nell'"Avviso Percorso A" e nei "Criteri attuativi GG";
- nel rispetto dei parametri "unità di costo standard quota fissa", "unità di costo standard quota variabile", dei "valori attuativi minimi di realizzazione" e dello "standard attuativo minimo per la docenza" stabiliti nell'"Avviso Percorso A" e delle modalità di applicazione delle tabelle standard per costi unitari definite nei "Criteri attuativi GG";

- mettendo a disposizione dell'utenza coinvolta nelle azioni formative le attrezzature e i mezzi descritti nell'ipotesi progettuale presentata e approvata dalla Provincia, nonché fornendo all'utenza il materiale didattico e di cancelleria previsto nella medesima ipotesi progettuale.

DISPOSIZIONE N. 3

I percorsi finanziati devono essere conclusi dal Soggetto attuatore entro i termini previsti specificamente dall' "Avviso Percorso A".

La rendicontazione degli oneri di gestione sostenuti è effettuata secondo le modalità descritte nei "Criteri attuativi GG" e comunque entro e non oltre il 31 marzo 2023.

I termini di presentazione della rendicontazione sono stabiliti nell' "Avviso Percorso A" e nei "Criteri attuativi GG".

DISPOSIZIONE N. 4

Il Soggetto attuatore si impegna ad accettare il controllo, anche ispettivo, della Provincia finalizzato a verificare e garantire il corretto utilizzo delle risorse, ai sensi del capo quarto del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., avente per oggetto "Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale", in particolare a consentire l'accesso ai propri locali ai funzionari incaricati ed a fornire la documentazione e le informazioni richieste.

L'organismo attuatore assume il ruolo di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali degli aderenti e degli iscritti ai corsi finanziati, ai sensi del Regolamento, del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 679/2016 (Regolamento generale sulla Protezione dei Dati - GDPR) e si impegna al rigoroso rispetto, con la diligenza di cui all'art. 1176, comma 2, del Codice civile, della predetta normativa comunitaria, della relativa disciplina nazionale, nonché delle prescrizioni dell'Autorità di controllo. Titolare dei dati è la Provincia autonoma di Trento. Ai sensi del comma 3, dell'articolo 28, del Regolamento citato, in qualità di Responsabile esterno del trattamento dovrà:

- a) trattare i dati personali comuni nonché quelli appartenenti a particolari categorie di dati delle persone fisiche, forniti con la domanda di adesione/iscrizione agli interventi e rinvenibili anche nel sistema informativo al quale viene autorizzato l'accesso per i soli dati relativi ai partecipanti ai propri interventi, soltanto su istruzione documentata del Titolare, in particolare per finalità di implementazione e rendicontazione dei corsi, e potrà effettuare, con o senza strumenti automatizzati, soltanto le operazioni di registrazione, estrazione, consultazione e uso di tali dati;
- b) garantire il rispetto dei principi comunitari in ambito di protezione dei dati personali in ogni fase e per ogni operazione del trattamento e, in particolare, quelli di cui agli articoli 5 e 25 del Regolamento;
- c) informare immediatamente il Titolare del trattamento qualora un'istruzione violi il Regolamento o altre disposizioni, relative alla protezione dei dati;
- d) informare preventivamente il Titolare riguardo a obblighi giuridici che imponessero al Responsabile il trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che la normativa in questione vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- e) garantire che le persone che trattano dati personali siano specificamente autorizzate, adeguatamente istruite e si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- f) adottare tutte le misure richieste dall'articolo 32 del Regolamento 679/2016, nonché le "Misure minime di sicurezza" di cui al Capo II del previgente D.Lgs. 196/03. In caso di



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- trattamento con strumenti automatizzati, dovrà altresì garantire l'adozione di misure di sicurezza analoghe e non inferiori a quelle standard di cui alla circolare n. 2/2017 (Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni) e s.m. e integrazioni, e procedere alla nomina degli Amministratori di Sistema;
- g) nei casi previsti dall'art. 37 del Regolamento, procedere alla nomina del Data Privacy Officer (DPO) e comunicarne il nominativo;
 - h) tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare con misure tecniche e organizzative adeguate, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato (Capo III del Regolamento), nonché informare tempestivamente il Titolare dei reclami eventualmente presentati dagli interessati;
 - i) mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla presente disposizione, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare, dal suo DPO o da altro soggetto a ciò deputato;
 - j) assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento. Il Responsabile è tenuto inoltre a comunicare immediatamente al Titolare, non appena venuto a conoscenza dell'evento, ogni data breach che potrebbe riguardare dati personali che tratta per conto del Titolare;
 - k) provvedere alla predisposizione del Registro delle attività del trattamento nei termini di cui all'art. 30 del Regolamento mettendolo tempestivamente a disposizione su richiesta del Titolare o dell'Autorità di controllo;
 - l) ricorrere ad altro Responsabile del trattamento solamente previa autorizzazione scritta del Titolare;
 - m) cancellare o restituire tutti i dati personali, su scelta del Titolare del trattamento, dopo tre anni dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, fatte salve eventuali sospensioni dei termini connesse a procedimenti giudiziari o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea, ai sensi del comma 1, dell'articolo 140 del Regolamento (UE) 1303/2013, e cancellare le copie esistenti dei dati personali in oggetto, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati, esclusa ogni altra forma di conservazione anche per finalità compatibili.

In caso di azione di risarcimento civile, o responsabilità amministrativa, promossa nei confronti del Titolare per i danni provocati, o le violazioni commesse dal Responsabile a seguito di inadempienze normative o contrattuali, il Responsabile stesso manleva integralmente il Titolare, ogni eccezione rimossa. Analogamente, il Responsabile manleva integralmente il Titolare, ogni eccezione rimossa, in caso di applicazione di sanzioni da parte dell'Autorità di controllo per inadempienze normative o contrattuali commesse dallo stesso Responsabile.

DISPOSIZIONE N. 5

Su richiesta degli interessati la Struttura provinciale competente eroga i finanziamenti con la seguente cadenza ed importi percentuali:

- a) in uno o più anticipi fino ad un massimo del 20% del finanziamento concesso a partire dall'avvio del Percorso A, previa presentazione di idonea documentazione fiscale. La richiesta può essere presentata a partire dalla prima giornata di calendario delle attività inserita nel sistema informatico. La liquidazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione, da parte dei Soggetti attuatori privati, di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa;

- b) a seguito di rendicontazione parziale al termine delle fasi di orientamento specialistico o di II livello (Scheda 1C) e delle ore di formazione (Scheda 2A) secondo le modalità previste dai “Criteri di attuazione della Garanzia Giovani”. L'erogazione del saldo parziale può avvenire esclusivamente a seguito dell'espletamento dei controlli rendicontuali del 100%, come previsto dai “Criteri di attuazione della Garanzia Giovani”;
- c) a saldo, erogato a seguito del controllo della rendicontazione finale e del rispetto di tutti i requisiti previsti per il riconoscimento dell'importo finanziato.

Nel caso in cui il giovane svolga solo parzialmente l'attività prevista dalle Schede Misura del Percorso A, oppure svolga solo alcune delle Schede previste, al Soggetto attuatore sarà riconosciuto il finanziamento per le sole attività effettivamente svolte a favore del giovane e comunque nel rispetto dei criteri di determinazione del finanziamento di cui ai parr. 5 e 11 dell'Avviso. In ogni caso, data la combinazione di più Schede del Percorso A, il Soggetto attuatore è consapevole che, con l'avvio della Scheda 5 e/o della Scheda 3, non maturerà il diritto alla premialità del 30% di cui alla Scheda 2A riferita al singolo partecipante.

Qualora in sede di rendicontazione, risulti che il tirocinio sia stato attivato presso un Soggetto ospitante con cui nei due anni precedenti all'attivazione del tirocinio, il tirocinante abbia avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico (prestazione di servizi), al Soggetto attuatore non sarà riconosciuta l'attività svolta con i relativi costi, né la remunerazione di cui alla Scheda 5, né verrà erogata l'indennità di tirocinio al giovane.

Inoltre, al Soggetto attuatore non sarà riconosciuta la remunerazione di cui alla Scheda 3 – Accompagnamento al lavoro, in caso di attivazione di un contratto di lavoro con ente/azienda presso cui il giovane aveva già svolto un tirocinio o sottoscritto un contratto di lavoro nell'ambito di precedenti percorsi Garanzia Giovani in Trentino.

Nei casi previsti dalla legge, l'Amministrazione procederà ai pagamenti, a seguito di apposita verifica della regolarità del versamento degli oneri contributivi e assicurativi da parte del soggetto attuatore.

L'Amministrazione acquisirà d'ufficio le informazioni inerenti la permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa del Soggetto attuatore. Soltanto dopo le predette verifiche, qualora necessarie, si provvederà alla emissione del mandato di pagamento. Il Soggetto attuatore si impegna a fornire all'Amministrazione le informazioni necessarie al fine di effettuare tale controllo e ad aggiornarle tempestivamente in caso di loro variazione.

Tutta la gestione finanziaria degli interventi cofinanziati dal FSE, ai sensi dell'art. 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013, deve essere effettuata attraverso un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.

Il pagamento dell'anticipo verrà effettuato entro 30 giorni dalla presentazione da parte del Soggetto attuatore di tutta la documentazione necessaria. Nel caso la Provincia richieda integrazioni o rettifiche alla stessa, i termini di decorrenza della liquidazione verranno sospesi ed inizieranno a decorrere dal momento della loro integrazione. Nel caso del pagamento del saldo dei rendiconti intermedio e finale, la nota di richiesta di pagamento dovrà essere emessa a seguito della verifica del rendiconto. Il pagamento di detti saldi verrà effettuato entro 30 giorni dalla presentazione da parte del Soggetto attuatore di tutta la documentazione necessaria. Anche in questo caso qualora la Provincia richieda integrazioni o rettifiche alla stessa, i termini di decorrenza della liquidazione verranno sospesi ed inizieranno a decorrere dal momento della loro integrazione.

La Provincia, per l'esame della documentazione relativa alla rendicontazione, può avvalersi di Soggetti iscritti nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze Sezione A di cui al decreto legislativo n.135 del 17 luglio del 2016.

Al fine di consentire l'attività di revisione, il Soggetto attuatore collabora con la Società incaricata dalla Provincia, fornendo documentazione mancante ed eventuali chiarimenti in merito all'attività realizzata.

DISPOSIZIONE N. 6

Il Soggetto attuatore è tenuto a dare idonea informazione del fatto che l'attività è realizzata nell'ambito del programma Garanzia Giovani con il sostegno finanziario dell'Unione europea - Fondo sociale europeo e Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile – e dello Stato italiano nelle forme e nei modi previsti nei "*Criteria attuativi GG*".

Il Soggetto attuatore con l'approvazione del finanziamento accetta l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

DISPOSIZIONE N. 7

In caso di inosservanza da parte del Soggetto attuatore degli obblighi derivanti dalle presenti disposizioni verranno applicate le sanzioni presenti nei "*Criteria attuativi GG*".

Per eventuali controversie è competente il Foro di Trento.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa riferimento alle disposizioni di Legge in materia ed alle consuetudini locali.

DISPOSIZIONE N. 8

Il Soggetto attuatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività assegnate e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Provincia autonoma di Trento da ogni e qualsiasi responsabilità.

Il Soggetto attuatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e, regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Soggetto attuatore si impegna inoltre alla integrale osservanza delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ed in particolare del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (e di quelle disposizioni che verranno emanate nel corso dell'esecuzione dell'attività); tale osservanza dovrà essere rispettata anche per i locali le attrezzature messe a disposizione dell'utenza.

Ai fini dell'osservanza della normativa di cui al precedente comma, il Soggetto attuatore si impegna sin d'ora a collaborare con le Strutture della Provincia preposte in ordine alla attuazione delle misure di sicurezza e di emergenza adottate nelle sedi ove saranno eseguite eventuali attività.

Il Soggetto attuatore si impegna ad avviare le azioni solo dopo aver assicurato gli utenti iscritti provvedendo all'apertura di apposite posizioni assicurative a favore degli stessi presso l'I.N.A.I.L. ove previsto, ed alla stipula di idonee polizze assicurative (presso Agenzie assicurative abilitate) che coprano i rischi di invalidità permanente e morte durante tutto il periodo di erogazione delle attività, garantendo i massimali per le polizze RCO, per le polizze RCT e per le polizze assicurative infortuni stipulate per ogni partecipante, previsti dai "*Criteria attuativi GG*".

Il Soggetto attuatore si impegna a manlevare e tenere indenne la Provincia da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche predette.

DISPOSIZIONE N. 9

Il Soggetto attuatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuire incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici, che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione; il Soggetto che non osserva la presente disposizione incorrerà nelle sanzioni previste all'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e s.m..

Luogo e Data _____

Il legale Rappresentante o suo delegato*
(Nome e Cognome)

Ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 1341 del c.c., il Soggetto proponente approva espressamente, dopo attenta lettura, le clausole del presente atto, ed in particolare le Disposizioni n. 3, n. 4, n. 5, n. 7 e n. 8.

Luogo e Data _____

Il legale Rappresentante o suo delegato*
(Nome e Cognome)

In caso di A.T.I. o R.T.I. o Consorzio o G.E.I.E. non ancora costituiti le presenti DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE dovranno essere sottoscritte da ciascun legale rappresentante di ogni singola Impresa, Ente, Associazione ecc.

*Secondo quanto previsto dall'Avviso, le presenti Disposizioni devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato.